

COMUNE DI RIMINI

POLITICHE PROGRAMMATORIE

Relazione Previsionale e Programmatica 2002

Il bilancio 2002-2004 è il primo atto di programmazione finanziaria, dopo le elezioni amministrative della passata primavera, della nuova maggioranza formata dal Centro - sinistra (ulivo) e da Rifondazione Comunista.

Il quadro di riferimento è costituito, ovviamente, dal "programma di mandato" del Sindaco e dalle "linee generali di bilancio e indirizzi di politica economica", approvate dal Consiglio Comunale il 18 ottobre u.s.; a tali documenti si affiancano il "Programma triennale" e l'Elenco annuale dei lavori pubblici, che rappresentano il livello di dettaglio delle iniziative di investimento che l'Amministrazione intende attuare nel breve e nel medio periodo, documenti adottati dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre e che dovranno definitivamente essere approvati congiuntamente al bilancio di previsione.

Non mancano, quindi, programmi e progetti e sarebbe fuori luogo ripercorrere le linee già indicate; in questa sede è opportuno delineare le iniziative concrete che si intendono adottare nell'arco temporale di riferimento, compatibilmente con le risorse che saranno a disposizione. Una risposta in tal senso è rappresentata dalle schede predisposte da ogni assessorato e che sono riportate dopo queste pagine iniziali.

Ci sia consentito unicamente di delineare un breve quadro di sintesi.

L'orizzonte strategico del "programma di mandato" ha quali obiettivi prioritari:

- la crescita del tessuto sociale ed economico del sistema "Rimini" nel quadro di un rigoroso rispetto dei parametri territoriali ed ambientali di uno sviluppo sostenibile;
- la piena affermazione dei diritti di cittadinanza per ogni cittadino riminese;
- forti e selezionati programmi di investimento per completare la rete di servizi infrastrutturali di livello superiore (grandi opere) e per elevare il grado di qualità complessiva della città (mobilità, arredo urbano, ambiente, ecc...), una "città senza periferie".

Molte delle iniziative, se non tutte, possono riferirsi a due linee di intervento di carattere strategico e sinergico: **"qualità diffusa"** e **"innovazione"**; per realizzare politiche e attuare processi di sviluppo e crescita:

- P dei servizi pubblici,
- P della qualità urbana e ambientale,
- P della qualità dello sviluppo economico,
- P della qualità delle relazioni sociali,

accompagnate e sostanziate da un forte orientamento alla qualità diffusa e all'innovazione:

- Ø nei servizi e nelle prestazioni fornite ai cittadini,
- Ø nell'organizzazione interna aziendale
- Ø nel reperimento delle risorse e nell'utilizzo efficiente delle stesse.

Il quadro entro cui collocare tale disegno è stato delineato dalla riforma del titolo V della Costituzione, confermata dal referendum del 7 ottobre: Regioni, Province e Comuni quali soggetti costitutivi, insieme allo Stato, della Repubblica e, quindi, soggetti dotati di autonomia gestionale e finanziaria. Non possiamo infatti ignorare che, indipendentemente dalle forme di gestione, la qualità e l'innovazione richiedono anche l'impiego di risorse; qualità delle relazioni sociali o dello sviluppo economico, ad esempio, significano nuovi servizi per l'infanzia e per la terza e quarta età e, quindi, iniziative di spesa sia di parte corrente che di parte straordinaria.

Così, di fronte ad un insieme di esigenze ampio ed in evoluzione ed anche (è il caso di ricordarlo) a nuove competenze, ci si aspetterebbe il concreto avvio del disegno federalista ma lo schema di legge finanziaria 2002 pare invece un ritorno al passato; anche se alcune disposizioni saranno probabilmente emendate in sede parlamentare, non rappresentano certamente un buon avvio misure quali i "vincoli sugli impegni e sui pagamenti" e il "controllo sull'accesso al mercato dei capitali". Particolarmente preoccupanti, per la logica che ne è sottesa più che per gli effetti immediati, appaiono due disposizioni:

1. il taglio dei trasferimenti erariali dell'1%, del 2% e del 3% rispettivamente per gli anni 2002, 2003, 2004; come riportato nel disegno di legge finanziaria, in correlazione alle disposizioni relative ai vincoli di spesa lo Stato riduce i propri trasferimenti; ciò significa, nel caso in cui la spesa non sia comprimibile (si pensi all'onere per il personale), che gli enti si vedranno costretti ad inasprire la pressione fiscale anche solo per mantenere lo stesso livello dei servizi;
2. la riduzione all'1% della compartecipazione all'IRPEF, prevista nella legge finanziaria 2001 pari al 4,5%; pur tenuto conto che nel primo anno di applicazione la compartecipazione risulta neutrale in quanto l'introito tributario, a qualsiasi livello di aliquota, è sostitutivo dei trasferimenti erariali, preoccupa il sostanziale rinvio dell'introduzione di una delle poche ma significative entrate locali di carattere "dinamico" in un contesto ove tutte le poste paiono bloccate. Si segnala, ad onor del vero, che il Senato ha ripristinato l'originaria previsione della compartecipazione al 4,5%, sia pure in via "transitoria".

In breve, un quadro normativo deludente perché sostanzialmente privo di prospettiva; il risultato è che i bilanci degli enti locali, con poche eccezioni, devono fare i conti con una ormai endemica rigidità di risorse, sia per la parte corrente che per la parte straordinaria. Ma se per la parte ordinaria si possono intravedere soluzioni non episodiche nella compartecipazione all'IRPEF e nella riforma del catasto (attribuito ai comuni), per il finanziamento degli investimenti si scommette sulla privatizzazione dei servizi pubblici, anch'essa inserita nello schema di legge finanziaria 2002, senza considerare che trattasi di una operazione non replicabile; una volta esaurita tale opportunità si ritornerà alla situazione attuale, del tutto inadeguata rispetto alle esigenze di sviluppo delle infrastrutture e della qualità urbana.

Vedremo nei prossimi giorni quali modifiche saranno apportate in sede d'esame parlamentare; per il momento, presentiamo lo schema di bilancio sulla base del disegno di legge finanziaria licenziato dal Governo riservandoci di apportare le eventuali variazioni all'inizio dell'esercizio finanziario 2002.

Politica di bilancio e politica tributaria

Le problematiche evidenziate possono essere rintracciate, in varia misura ed intensità data la particolare vocazione turistica della città, anche nel bilancio del nostro ente.

Dai dati di bilancio degli ultimi esercizi risulta che le entrate tributarie coprono più della metà delle entrate correnti (54%); ICI e TARSU rappresentano la quasi totalità delle entrate tributarie (89%) ma risultano sostanzialmente indifferenti all'incremento inflativo che caratterizza l'andamento delle spese correnti.

Se si raffrontano i dati del gettito ICI dal 1998 (anno dell'incremento dal 6,2 al 6,7 per mille) al 2000, si riscontra addirittura una diminuzione dell'imposta accertata, in gran parte addebitabile alla minore entrata riferita agli "altri fabbricati"; il dato è sorprendente se si tiene conto:

- a) dell'elevato lavoro accertativo prodotto dagli uffici tributari;
- b) dell'ottimo andamento del gettito delle aree fabbricabili a seguito dell'adozione della delibera consiliare sulle microzone.

gettito ICI			
(valori in euro)			
categoria immobile	1998	2000	%
abitazione principale	6.396.271	6.588.135	3,00
terreni agricoli	341.200	339.892	-0,38
aree fabbricabili	918.486	1.407.991	53,29
altri fabbricati	28.711.180	27.707.118	-3,50
	36.367.137	36.043.136	-0,89

Se il gettito ICI arretra, il gettito TARSU risulta, per così dire, a destinazione vincolata essendo finalizzato alla copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Dei trasferimenti erariali, che rappresentano il 29% delle entrate correnti, si è in parte già detto: i buoni propositi contenuti nei programmi di riforma della finanza locale si sono dimostrati, appunto, buoni propositi; nello schema di legge finanziaria sono introdotti riduzioni e controlli di tipo centralistico e pare azzardato attendersi un'inversione di tendenza in sede di esame parlamentare.

Rimane la quota riferita alle entrate extratributarie, certamente più flessibili rispetto alle altre componenti ma influenzate da valutazioni di carattere sociale (servizi a domanda individuale) o da limitazioni di carattere tecnico (sanzioni per infrazioni al codice della strada, dividendi da spa comunali, ecc...).

A fronte di un livello di entrata rigido, la spesa presenta parimenti una struttura bloccata ma con livelli di crescita inerziale di alcune sue componenti.

Vale forse la pena di considerare che le componenti di spesa relative al personale, ai trasferimenti e ai consumi fissi, che assorbono in media i due terzi delle risorse disponibili (66,7%) sono influenzate da fattori esterni (oneri contrattuali ed incrementi inflativi) mentre la quota annua di ammortamento dei mutui contratti, pari al 17,4% delle risorse, è direttamente correlato all'andamento dei tassi e alla politica degli investimenti che si vuole perseguire. Ne consegue che la flessibilità della spesa può esercitarsi su una quota che non supera il 5-10% del totale (si deve tener conto che all'interno della quota rimanente figurano anche spese finanziate da entrate specifiche quali i contributi regionali).

La proposta della Giunta, in coerenza con le indicazioni contenute nelle linee guida approvate dal Consiglio Comunale, è volta a conciliare il problema di fondo dei limiti strutturali del bilancio con l'obiettivo di riservare una rinnovata attenzione alle problematiche sociali e all'esigenza di un più elevato livello, in termini quantitativi che qualitativi, di infrastrutturazione urbana.

La politica di bilancio riferita al prossimo triennio si pone l'obiettivo primario di intervenire in maniera sensibile sulla struttura della spesa e della entrata.

Interventi sulla spesa

Per ciò che riguarda la spesa corrente si individua un complesso di interventi che hanno effetti sia nel breve che nel medio periodo; in sintesi la proposta di bilancio che si sottopone al Consiglio Comunale prevede:

- 8 la riduzione sensibile (circa 1.500.000 euro) della spesa relativa ad iniziative specifiche, incarichi, contributi;
- 8 il blocco parziale del turn over;
- 8 il contenimento del ricorso al prestito utilizzando, in alternativa, le entrate derivanti dai processi di privatizzazioni delle spa comunali;
- 8 la ristrutturazione del debito residuo con operazioni innovative di carattere finanziario, già in uso nelle aziende private e che si stanno diffondendo anche tra gli enti locali di media e grande dimensione (interest rate swap)

Interventi sull'entrata

L'intervento è finalizzato ad assicurare livelli più stabili ed elevati di entrata agendo prevalentemente sull'ICI, sull'imposta sulla pubblicità e sulla Cosap; per quanto riguarda l'ICI si deve considerare che le aliquote delle abitazioni sono ferme dal 1994 e che i valori degli estimi catastali risultano mediamente inferiori a quelli di mercato; la proposta della Giunta prevede un innalzamento dell'aliquota ordinaria dal 6,7 al 7 per mille e della aliquota per la 1° casa (dal 5 al 6 per mille), elevando contemporaneamente la detrazione da 103,29 euro a 118,79 euro.

L'imposta sulla pubblicità dovrà probabilmente scontare il minor gettito conseguente all'abrogazione del tributo sulle insegne di esercizio, compensata da pari trasferimento statale; per le altre tipologie pubblicitarie, la cui nuova regolamentazione sarà sottoposta nel corrente mese di novembre all'approvazione del Consiglio Comunale, è prevista l'attivazione di uno sportello unico che dovrà curare sia la gestione amministrativa che quella tributaria; tale modifica organizzativa sarà accompagnata da un'operazione di censimento degli impianti esistenti anche ai fini di verificarne la regolarità con il nuovo regolamento e con le prescrizioni del codice della strada. Si prevede infine di utilizzare l'incremento tariffario introdotto dal legislatore nel 2001.

Per quanto riguarda la Cosap, rimasta invariata per alcuni esercizi, si propone un incremento tariffario del 10% anche al fine di riequilibrare il rapporto tra costi/benefici connessi all'utilizzo a fini commerciali degli spazi e delle aree pubbliche.

Per i servizi a domanda individuale si proporrà, in sede di determinazione tariffaria per l'anno 2002, una revisione complessiva dei criteri seguiti prendendo a riferimento i costi effettivi del servizio ed individuando la "tariffa ordinaria" previa determinazione, servizio per servizio, della quota da porre a carico della collettività.

In merito alla TARSU, pur avendo completato gran parte delle verifiche di carattere tecnico per la trasformazione della tassa in tariffa, non ci è possibile completare tale percorso a prescindere dal coinvolgimento tecnico dell'ATO, apporto che nella fase attuale non può essere assicurato dalla suddetta agenzia. Per l'anno 2002 si propone, pertanto, il mantenimento della tassa; le tariffe subiranno un incremento per diminuire il differenziale fra gettito e costo del servizio; si coglierà altresì l'occasione per attuare una diversa, seppur modesta, articolazione tariffaria per avvicinare gli attuali importi a quelli che dovranno essere previsti in sede di trasformazione della tassa in tariffa (inizio 2003). In sostanza, l'incremento sarà applicato unicamente alle categorie alle quali, nel passaggio da tassa a tariffa, dovrà applicarsi un livello tariffario superiore all'attuale.

Parallelamente alle azioni sopra descritte il programma dell'Assessorato comprende anche due linee di intervento di medio periodo.

In campo tributario, oltre a completare le operazioni di verifica degli imponibili incrociando le banche dati esistenti e, per l'imposta sulla pubblicità, con un'operazione di censimento, ci si propone di consolidare e, possibilmente, migliorare il rapporto con il contribuente. La maggiore chiarezza normativa e l'innovazione tecnologica ormai diffusa non solo negli uffici ma anche nelle case dei cittadini dovrebbe facilitarci il compito.

Dovrà inoltre proseguire ed ampliarsi l'attività che si è impostata per il controllo di gestione; anche in questo campo, l'affinamento dei programmi informatici garantirà rendicontazione periodiche meno laboriose e, soprattutto, più tempestive. In tale ottica, l'orientamento che si seguirà sarà proprio quello del decentramento e della permanente consultazione dei dati da parte dei dirigenti, a supporto di una attività di valutazione essenziale per una gestione più efficiente dei servizi affidati.

Il turismo e l'assessorato al turismo come strumento

La nuova Legge quadro approvata l'1 marzo 2001, con l'art. 5 attribuisce un ruolo di primo piano agli Enti Locali nell'ambito dei Sistemi Turistici Locali. Sembra utile a questo proposito riportare alcuni punti di un documento ufficiale ("Carta di Firenze") adottato dall'ANCI a conclusione dei lavori assembleari del 9 marzo u.s.:

"I Comuni rappresentano il riferimento primario e imprescindibile delle politiche turistiche sul territorio e svolgono un ruolo da protagonisti nel processo di costituzione e gestione dei STL (Sistemi Turistici Locali)".

"I STL assumono, nelle programmazioni regionali, un ruolo strategico (...) salvaguardando e valorizzando le identità, le specificità, l'originalità, le eccellenze e i 'marchi' locali".

"L'identità di una destinazione turistica, in quanto originale proposta di un turismo autentico che valorizza i beni, le tradizioni (...) costituisce l'elemento caratterizzante e determina il modo di essere e l'immagine della località".

Il ruolo imprescindibile dei Comuni nel fornire i Servizi Turistici di Base, è del resto uno dei punti cardine della L.R. 7/98 dell'Emilia-Romagna.

E' pertanto in questo contesto che va osservata l'attività e la pianificazione dell'Assessorato al Turismo del Comune di Rimini.

L'Assessorato ha utilizzato gli anni 2000 - 2001 per una riorganizzazione dell'attività che ponesse al centro delle azioni da svolgere il ruolo di facilitazione che le compete nei confronti delle innumerevoli iniziative del privato, nei diversi settori, pur presentandosi questo in modo assai diversificato rispetto ad un modello organizzativo con una logica e obiettivi precisi.

Questa diversificazione in segmenti turistici con caratteristiche e operatività legate alla fantasia e alla capacità imprenditoriale degli operatori necessitava e necessita di un strumento di servizio (l'Assessorato) che ne sappia orientare gli obiettivi, riunendoli in un'offerta turistica per quanto possibile coordinata e facilitante. Vanno in questa direzione le iniziative promosse dallo Sportello Generale del turismo e la riorganizzazione degli uffici IAT, con una presenza e sviluppo degli stessi in ambiti territoriali attinenti non solo il turismo balneare, ma anche economico e congressuale. Vanno in questa direzione la creazione di un ufficio IAT presso la sede della Fiera e in futuro presso l'attuale Palacongressi e la Stazione Aeroportuale.

Per creare una équipe sempre più professionalmente preparata sono stati organizzati seminari di formazione aperti, in collaborazione con la Società Intinera.

Il collegamento e la concertazione con le categorie economiche e con gli imprenditori del turismo hanno trovato una sua realizzazione con il Board del Turismo locale. Questo "tavolo" di lavoro e di programmazione vede la partecipazione della Facoltà di Economia del Turismo, della Camera di Commercio e di un secondo tavolo aperto a tutte le categorie economiche. Compito dei "tavoli" di confronto e di progettazione sarà quello di realizzare un confronto delle politiche turistiche e il miglioramento della qualità e della quantità del prodotto turistico nella nostra realtà.

IL MARKETING TERRITORIALE E DELLA COMUNICAZIONE

Lo sviluppo turistico di un territorio come quello di Rimini, da sempre punto di riferimento nello scenario nazionale, non può realizzarsi senza sviluppare alcuni settori strategici quali quelli del marketing territoriale e della comunicazione. Da questo punto di osservazione l'azione deve essere ampliata e aggiornata. E' stato affidato ad un'agenzia specializzata il compito di analizzare la realtà per fotografarne pregi e difetti e sviluppare un progetto di marketing territoriale che sappia offrire idee per meglio posizionare Rimini sullo scenario turistico italiano ed europeo e attrarre nella nostra area risorse private.

Questa azione del Comune di Rimini si dovrà armonizzare con quanto sarà realizzato per la Provincia per tutti i comuni del sistema Rimini, con l'azione di APT, Unione di Costa e dei numerosi Enti, che in maniera diretta o indiretta si occupano di marketing territoriale (in particolare Ente Fiera, Convention Bureau, Aeroporto, Camera di Commercio, Università).

L'assessorato si è strutturato in modo da svolgere funzioni di tipo strategico e operativo per l'informazione e accoglienza turistica, la promozione di eventi, la comunicazione e, più in generale, il marketing di Rimini come destinazione turistica.

Più in particolare, l'Amministrazione Comunale ha dato corso a una nuova politica degli eventi attraverso i documenti programmatici del 1999, il "Rapporto 2000-2001 - Documento preparatorio alla discussione in Consiglio Comunale, 9 novembre 2000" e il conseguente Atto di Indirizzo (Delib. n. 144 del 9/11/2000); l'impulso a tale politica è stato confermato dalle "Linee programmatiche per gli anni 2001-2006" (Delib. n. 116 del 26/7/2001).

Quanto **all'informazione e accoglienza turistica**, che nei particolari non è oggetto del presente documento, ricordiamo solo alcuni punti di metodo e lo stato attuale del servizio:

- l'Amministrazione ha proceduto a una razionalizzazione del settore, confermando la centralità dei due uffici ad apertura annuale (Stazione e Marina Centro) e l'importanza strategica dei tre uffici ad apertura stagionale di

Viserba, Torre Pedrera, Miramare;

- su proposta nata all'interno dell'Assessorato, si è proceduto all'apertura di una nuova postazione di grande importanza (come riconosciuto dalla stampa locale) nella hall centrale della nuova Fiera grazie allo spazio concesso dall'Ente Autonomo Fiera di Rimini. L'apertura è avvenuta il 28 aprile 2001 (cioè dal primo giorno di attività del nuovo quartiere); il servizio è erogato tutti i giorni (circa 100 in un anno) in cui si svolgono manifestazioni fieristiche o congressuali;
- il sito Internet www.riminiturismo.it è stato arricchito e potenziato con un nuovo sistema di generazione dinamica delle pagine che consente alla redazione Web di operare continui aggiornamenti senza dover ricorrere a personale o servizi esterni. Il traffico di informazioni è aumentato sensibilmente; le richieste provengono dall'Italia e da circa 80 paesi del mondo; nel mese di agosto 2001 sono state visitate oltre 333.000 pagine del sito in lingua italiana e inglese (più una sezione limitata di pagine in lingua francese, tedesca, spagnola, svedese, olandese). In questo modo il sito si è accreditato come uno strumento indispensabile per l'informazione e promozione turistica, complementare al settore I.A.T.;
- in particolare sono state potenziate le funzioni di interattività e direct-marketing sul Web, con la creazione di quattro newsletter periodiche a cura della redazione (per operatori turistici, per appassionati di arte - cultura, divertimento - loisir, sport - benessere), e con una sezione di sondaggi aperti a tutti gli utenti.

Sugli eventi, l'attività dell'Assessorato a partire dal Capodanno 2000 è stata quantitativamente rilevante ed ha avuto un buon esito di immagine nel pubblico e sulla stampa.

L'anno 2002 può costituire una significativa continuazione e maturazione di tale attività, essendo a disposizione della struttura importanti risorse: un consolidato know-how, la motivazione ed entusiasmo del personale, un patrimonio significativo di esperienza nel campo del relations - marketing interno ed esterno.

In questo contesto, la struttura dell'Assessorato al Turismo può assolvere un duplice compito:

- facilitare attraverso lo Sportello Generale l'organizzazione di manifestazioni da parte di operatori privati (singoli o riuniti in associazioni e consorzi);
- ideare e organizzare manifestazioni in proprio, in relazione con altri soggetti, pubblici e privati.

Nel secondo caso, occorre naturalmente porre gli obiettivi strategici delle azioni, e i limiti conseguenti. Per sortire un positivo effetto sussidiario nei confronti dell'intero sistema turistico, l'azione dell'Assessorato dovrà privilegiare:

- a) le progettazioni mirate verso l'estero, e, dato il contesto attuale, verso i mercati esteri geograficamente e culturalmente più prossimi;
- b) le progettazioni "a rete" e strutturate sotto forma di "cartelloni eventi", per fornire alle singole manifestazioni un più forte impatto di comunicazione e commerciale;
- c) le progettazioni mirate verso la destagionalizzazione (dicembre-gennaio, Carnevale, primavera, autunno) e verso il rafforzamento delle motivazioni di acquisto nel cosiddetto "mese difficile" (luglio).

-

IL CONTESTO POLITICO-ECONOMICO E LE SUE RICADUTE SUI FLUSSI TURISTICI 2002

La gravità degli avvenimenti del settembre 2001 su scala globale hanno determinato una situazione di preoccupazione da parte degli operatori per l'andamento dei flussi turistici nell'anno 2002.

Il "crollo" di compagnie aeree fra le più prestigiose del mondo (ad esempio il caso eclatante di Swissair Group, che rischia di innescare un effetto-domino sulle compartecipate Sabena, Volare Group, Lot), e le enormi difficoltà denunciate da colossi quali Lufthansa e British Airways sono solo alcuni sintomi di una crisi senza precedenti. La IATA prevede un calo del traffico aereo mondiale nel secondo semestre 2001 del 16%, ma non fornisce previsioni sul 2002. Il senso di insicurezza in Italia fa sentire i suoi effetti anche sul settore automobilistico: in questi giorni i rappresentanti delle concessionarie denunciano un calo degli ordinativi del 40-45%, la FIAT annuncia provvedimenti per la limitazione della produzione, dunque anche la mobilità di prossimità sarà limitata a ciò che viene avvertito come essenziale. L'acquisto del prodotto-vacanza, in conclusione, sarà nel 2002 molto ragionato e mirato.

Alcuni studi specializzati, i cui risultati sono stati annunciati ai media nei giorni scorsi, e le informazioni che giungono dai vertici dell'ENIT delineano previsioni che si possono così riassumere:

- prenotazioni e flussi intercontinentali e internazionali "in caduta libera" (in particolare una perdita di flussi del 40% dal Nord America e dal Giappone, una diminuzione del 60% delle prenotazioni, il crollo dei viaggi business dalla Scandinavia, in tutto una perdita per l'Italia pari a circa 600 miliardi di lire di fatturato da settembre a dicembre 2001);
- ripresa del turismo di prossimità, che per quanto riguarda il bacino centro-settentrionale dell'Italia, dovrebbe andare a tutto vantaggio della Riviera adriatica dell'Emilia-Romagna;
- aumento dei flussi dall'Europa continentale e settentrionale verso il Mediterraneo, a svantaggio delle destinazioni esotiche.

Se le previsioni sul "turismo di prossimità" e sui flussi interni alla comunità europea si riveleranno fondate,

esistono i presupposti per una efficace politica di marketing della destinazione Rimini, rafforzata da adeguate motivazioni di acquisto legate ai seguenti fattori:

a - buon rapporto qualità/prezzo del prodotto;

b - eventi e animazione, con una particolare attenzione alle "nicchie" di mercato da inserire all'interno di un contesto più ampio di tipo "nazional-popolare";

c - qualità del sistema di servizi;

d - sicurezza percepita circa i trasporti e la destinazione;

e - sicurezza percepita circa il prodotto acquistato e l'insieme dell'esperienza di vacanza;

f - valori tradizionali di accoglienza e ospitalità, amicizia consolidata tra gli attori del nostro sistema e la clientela italiana ed estera fidelizzata (cfr. il già citato intervento del Sindaco del 20 settembre scorso: "... generare un sistema di memoria del vissuto turistico che può essere considerato oggi il vero brand di Rimini; un marchio indelebile impresso nella memoria profonda del comportamento di generazioni di turisti italiani ed esteri; ... vogliamo tornare a lavorare sul modello di una città della memoria collettiva ...; un sistema di valori positivi che annulla le distanze e i conflitti quando riconduce il senso della vita alle cose semplici e genuine come un sorriso, una stretta di mano, un sapore e un piacere forte che può diventare tattile e olfattivo").

PROPOSTE PER IL COORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

Lo strumento-Assessorato agirà, come affermato sopra, in un'ottica di sistema interagendo sinergicamente con con vari soggetti. Anzitutto l'Unione di Prodotto Costa e le altre Unioni (Città d'arte, Terme e benessere) di cui il Comune è socio; l'APT Servizi regionale; l'Assessorato al Turismo della Provincia e l'Agenzia di marketing di distretto di prossima istituzione; gli altri settori del Comune quali Cultura, Sport, Politiche giovanili, Sportello europeo, Ambiente; gli operatori turistici della ricettività, gli operatori delle strutture di tempo libero e loisir, gli organizzatori privati di eventi, i Comitati turistici. Nel caso di organizzazioni già ampiamente strutturate ed autonome, quali il Paganello, Blu Rimini, Meeting, Pio Manzù ecc., l'Assessorato si disporrà a fornire la massima collaborazione possibile anzitutto attraverso lo Sportello Generale per il Turismo.

Lasciando per ora da parte gli aspetti legati a quest'ultimo punto, elenchiamo di seguito uno schema provvisorio di iniziative che l'Assessorato propone di programmare con largo anticipo in qualità di struttura promotrice, in senso organizzativo o di coordinamento.

a) Rimini Fans 2002 - Marilyn per sempre

Terza edizione del Festival la cui formula ha suscitato l'interesse dei media e del pubblico; da collocare in primavera (Pasqua o Primo Maggio); target, la nicchia dei fans e collezionisti e un pubblico potenzialmente molto ampio su scala regionale, nazionale e internazionale.

b) Gradisca... l'estate 2002

Terza edizione della nuova formula, da collocare attorno al 21 giugno, con il coinvolgimento dei Comitati turistici.

c) European Beach Volley Championship League 2002

Quarta edizione di una manifestazione internazionale di grande richiamo, organizzato dall'agenzia Challenge (Stoccarda), da collocare nel mese di luglio (vedi punto 4); target sportivo e giovanile internazionale.

d) CantautoRimini

Nuovo progetto in corso di definizione con la collaborazione di cantautori professionalmente legati a Rimini quali Antonello Venditti, Francesco De Gregori, Lucio Dalla, Renato Zero, Gaetano Curreri con gli Stadio, la generazione giovane di Samuele Bersani, Filippo Malatesta e altri, da collocare nel mese di luglio (vedi punto 4); target ampio degli appassionati del fenomeno-cantautori in Italia. Il progetto si inserisce inoltre nella tendenza, ormai ampiamente condivisa a livello cittadino, di ripresa dell' "orgoglio riminese", in questo caso andando a rivisitare i fenomeni di costume sviluppatasi in città e contattando i numerosi "testimonial" affezionati a Rimini.

e) Allons enfants à Rimini

Nuovo progetto in corso di definizione, in corrispondenza delle feste nazionali dell'11, 14 e 21 luglio (vedi punto 4); target, i mercati francese e belga.

f) Donna ideale d'Italia 2002

36^a edizione dell'evento organizzato dall'agenzia Linea Verde Promozioni & Manifestazioni (Milano), da collocare nel mese di luglio presso gli stabilimenti balneari e i locali notturni (selezioni delle partecipanti) con la possibilità di svolgere a Rimini anche la fase finale nel mese di ottobre.

g) ConCentro

Riedizione del cartellone di concerti tardo-pomeridiani nel centro storico, con la valorizzazione dei luoghi dello shopping e delle formazioni musicali giovanili del territorio; mesi luglio-settembre; target, i cittadini e i turisti presenti a Rimini;

i) Villaggi di promozione e intrattenimento dei "grandi marchi"

Incentivazione dell'attività già svolta dallo Sportello Generale per il Turismo nel 2001 per ospitare e rendere possibili le manifestazioni commerciali e di intrattenimento delle grandi aziende nazionali ed internazionali. Tali manifestazioni hanno una doppia valenza: di piacevole intrattenimento per chi è già presente a Rimini durante i mesi estivi; di marketing di destinazione nei confronti delle aziende, le quali peraltro nel pubblicizzare i "tour" estivi innescano un importante processo di comunicazione per la città.

Da molti anni il dibattito in seno agli operatori turistici e ai vari Enti e Istituzioni interessate sottolinea le difficoltà registrate nel mese di luglio, legate del resto ad un fattore più generale che si avverte a partire dagli Anni Ottanta: la frammentazione della vacanza familiare in molteplici occasioni di villeggiatura e di soggiorno turistico durante l'anno ma più brevi, difficoltà che fa sentire i suoi effetti solitamente fino alla prima settimana di agosto.

I dati raccolti dallo Sportello Generale per il Turismo dell'Assessorato durante la stagione 2001 (panel telefonico di 466 operatori della ricettività di tutto il territorio comunale) hanno dato il seguente risultato: 31 operatori (6,7% del totale) hanno sottolineato la mancanza di iniziative specifiche per affrontare efficacemente il "problema-luglio". Una percentuale relativamente bassa, visto il tenore di generale soddisfazione circa l'andamento della stagione nel suo complesso ma a maggior ragione da tenere in considerazione.

Date le premesse ai punti precedenti di questo rapporto (necessità di agire in un sistema a rete, proponendo valori positivi e puntando sul senso di sicurezza e di amicizia percepita dalla clientela fidelizzata, per questo il "volersi bene" del titolo), si propone un'idea strutturata nei seguenti punti:

a) favorire la creazione di 4 nuovi eventi annuali per il mese di luglio, uno di carattere sportivo (Euro-Beach Volley Championship), uno di carattere musicale (CantautoRimini), un terzo per i mercati francese e belga in occasione delle rispettive feste nazionali (Festa della cultura fiamminga, Presa della Bastiglia il 14 luglio, Festa nazionale belga il 21 luglio), il quarto sull'elemento femminile (Donna ideale d'Italia 2002), curandone l'organizzazione in proprio o in affidamento ad altri soggetti;

b) coordinare le varie manifestazioni annuali previste nel mese di luglio sotto un cartellone unitario, curandone la comunicazione (a partire dall'appuntamento della BIT di Milano) e favorendo la creazione di un apposito pacchetto da parte degli operatori commerciali.

Le sinergie da attivare per il coordinamento di tutte le manifestazioni previste nel mese di luglio sono senza dubbio a portata di mano: si pensi all'importante Festival "Cartoon Club", ai numerosi villaggi promozionali dei "grandi marchi" italiani ed esteri, all'European Twins Festival, ad "Agostiniani Estate", a "Passeggiando nel passato", a "Percuotere la mente", ad "Antico/Presente", alle "Notti Malatestiane", al "Rimini Beach Live Festival", al "Camp Rimini", alle feste francesi dei Comitati turistici, alle iniziative di "RN - Riviera Notte".

Infine si propone di attivare una collaborazione con gli operatori turistici per l'allestimento e la proposta commerciale di specifici pacchetti per il mese di luglio.

Le azioni promosse dall'Assessorato non sono certamente completamente esaustive delle necessità della nostra realtà turistica. In particolare, in un momento di difficoltà degli Enti locali sul piano della ricerca delle risorse, il rapporto con la realtà imprenditoriale privata locale, ma anche di livello nazionale, potranno fornire elementi utili di integrazione sia sul piano delle risorse che delle idee gestionali e programmatiche.

Organizzazione e Risorse Umane

Il nuovo modello organizzativo, avviato con l'applicazione del nuovo regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato in data 11 aprile 2000, esalta i compiti di programmazione e di indirizzo nonché quelli di gestione e di controllo e costituisce, per certi aspetti, una scelta obbligata sulla strada della valorizzazione compiuta della professionalità degli operatori e -contestualmente- dell'affermazione convinta del ruolo di promotore dello sviluppo della collettività amministrata che, secondo le visioni più avanzate, compete all'ente locale.

Si ampliano dunque le opportunità ma, nel contempo, aumentano i rischi: gli esiti concreti dipendono proprio dalla capacità di sapere accettare e vincere la sfida della gestione del nuovo modello di ente locale.

1. L'ATTUAZIONE DEL MODELLO DI "DIREZIONE PER OBIETTIVI"

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di gestione per l'anno 2001 è stata completata la prima fase di revisione della struttura organizzativa ed avviata la nuova procedura di programmazione e controllo delle attività. Seguendo il modello gestionale di "direzione per obiettivi" il Comune ha già articolato in modo coerente i processi di programmazione e controllo con l'assetto organizzativo e creato un sistema di sostanziale armonia tra gli obiettivi del programma politico, l'assetto strutturale, i sistemi di definizione degli obiettivi e di responsabilizzazione dei dirigenti, utilizzando allo scopo il Peg ed i sistemi informativi e di valutazione.

Nel contempo si è tentato di valorizzare al massimo le esperienze di organizzazione "per progetti" orientate su obiettivi di carattere intersettoriale e supportate da innovative metodologie gestionali (Controllo gestione rifiuti, Sistema informativo territoriale, Programma d'area "Città della costa", Qualità nei nidi per l'infanzia, ecc.). Poiché i risultati appaiono alquanto incoraggianti è molto opportuno procedere ad un progressivo allargamento del "parco progetti" da gestire in questa forma.

Per quanto concerne poi il sistema dei controlli - che costituisce il secondo caposaldo del modello- sarà necessario nei prossimi mesi assumere decisamente un orientamento al controllo di tipo "concomitante", che consente di ottenere già in corso di anno le risultanze e le valutazioni di sintesi necessarie a supportare le decisioni.

2. POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

E' ormai unanimemente riconosciuto che le aziende più efficienti sono quelle che adottano una gestione strategica del personale, che sono in grado cioè di costruire positive relazioni tra strategia aziendale, struttura organizzativa e politiche di gestione del personale. La logica della gestione strategica ruota attorno alla prestazione attesa dalla risorsa umana, la quale è a sua volta derivata dalla strategia aziendale. Le politiche di gestione delle risorse umane sono quindi uno strumento per porre in relazione questi distinti piani e promuovere l'allineamento degli obiettivi individuali a quelli organizzativi. Si individuano, pertanto, le seguenti azioni:

- considerato che l'affermazione del nuovo modello di ente locale pone costantemente il problema del rispetto alle *condizioni di equilibrio economico e finanziario*, almeno di medio periodo, è fondamentale il collegamento tra la messa a punto delle strategie di sviluppo (definizione del ruolo dell'Ente locale, selezione dei bisogni, aree prioritarie di intervento, ecc.) e la programmazione della quantità e qualità delle risorse umane necessarie;
- sviluppare un ampio piano di formazione e di riqualificazione professionale cui subordinare i percorsi di carriera;
- utilizzare lo strumento delle progressioni verticali, individuate dal gruppo di coordinamento, realizzando circa 260 corsi/concorso con percorsi formativi di circa 70 ore;
- individuare criteri chiari e condivisi di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia al fine di finanziare il salario accessorio attraverso il risparmio in ore prestate;
- definire politiche delle retribuzioni che colleghino il canale di alimentazione del salario accessorio agli incrementi di produttività misurabili;
- proseguire nella politica della *gestione associata* o in convenzione con altri Enti locali del territorio di alcuni dei nuovi istituti contrattuali al fine di conseguire economie di gestione ed acquisire elevata specializzazione, specie in materia di reclutamento, formazione e contenzioso in materia di lavoro;
- in applicazione delle nuove disposizioni in materia di costituzione del rapporto di lavoro (per ultimo, il Decreto legislativo n. 368/2001) è necessario proseguire in una organica politica delle assunzioni che tenga conto, sia del vincolo del contenimento della spesa per il personale mediante il controllo della copertura del turn-over da stabilizzare intorno al 40%, sia della dotazione organica dell'ente, anche sperimentando nuove forme flessibili di contratto di lavoro, quali quello interinale e di formazione-lavoro, oltre che i contratti a termine;
- è altresì necessario proseguire nella scelta delle dimissioni ed esternalizzazioni delle attività non riconducibili direttamente al nuovo ruolo dell'ente locale che "governa e regola", al fine di conseguire la graduale e certa riduzione della consistenza del personale in servizio a tempo indeterminato.

Sistema Informativo comunale

L'amministrazione ha avviato nel 2000 un vasto processo di revisione delle procedure e ristrutturazione del sistema informativo generale che proseguirà anche nel 2002 con questi obiettivi:

1. costituzione di una società a prevalente capitale comunale per la fornitura di servizi informatici e soluzioni gestionali con partner privato di elevato spessore imprenditoriale, scelto attraverso una selezione ad evidenza pubblica; alla società sarà affidato il servizio, attualmente gestito dalla struttura comunale dedicata;
2. completare la transizione alla nuova architettura informatica client-server di tipo distribuito, che è in fase di avanzata attuazione;
3. completare l'acquisto dei programmi informatici che dovranno essere installati nel nuovo ambiente, sul mercato esterno;
4. prosecuzione della sperimentazione dei servizi in outsourcing per l'assistenza, l'installazione e la manutenzione hardware/software di base per ripristinare tempestivamente il funzionamento preesistente e migliorare i tempi di risposta alle diverse esigenze aziendali;
5. la sfida più impegnativa riguarda la progettazione e l'implementazione di un sistema di gestione dei flussi documentali che abbracci:
 - ü il protocollo informatizzato
 - ü la firma digitale
 - ü la gestione dei procedimenti
 - ü gli atti deliberativi

La particolare rilevanza di questo intervento è data dal forte intreccio tra l'introduzione di nuove tecnologie informatiche e il ridisegno dei processi organizzativi;

6. è già in fase di avanzato sviluppo la rete telematica locale (intranet aziendale) su cui sono già state installate diverse funzioni (agenda elettronica condivisa, documentazione on-line, posta elettronica) e che sarà arricchita di ulteriori funzioni fino a rendere disponibili on-line i principali archivi aziendali.

Gestione del territorio e lavori pubblici

L'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2002 ed il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2002-2004 adottato dal Consiglio Comunale del 27 Settembre 2001, sono stati approvati da tutti i sei Consigli di Quartieri, dopo un ampio ed approfondito confronto che ha coinvolto anche le Aziende partecipate del Comune.

Pur non avendo ancora adottato una procedura istituzionale e regolamentare che esalti il ruolo propositivo dei singoli Quartieri senza fermarsi al solo tema delle manutenzioni, il lavoro di raccordo che ha preceduto la predisposizione del programma triennale e la raccolta delle istanze più significative evidenziate dagli stessi, ci ha consentito di poter accogliere anche numerosi interventi richiesti successivamente e che trovano risposta nel piano che sarà sottoposto alla approvazione del CC.

La predisposizione del programma è stata ovviamente elaborata sulla base di quello precedente 2001-2003 secondo il principio a "scorrimento" previsto dalla Legge, ma anche sulla base delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili del procedimento per permettere una maggiore aderenza fra la programmazione e l'effettiva possibilità di realizzare i singoli interventi in tempi credibili.

Ovviamente la predisposizione dell'elenco annuale non poteva prescindere dal considerare gli effetti che il posticipo di alcune opere dal 2001, per mancanza di risorse o per problemi di altra natura, dovessero trovare risposta in via prioritaria nell'anno 2002.

Nell'individuare anche i codici di finanziamento per le singole opere si è tenuto conto delle priorità e dello stato di avanzamento delle singole progettazioni per perseguire l'obiettivo di rendere sempre più efficace il circuito fra priorità politico-amministrative, progettazioni, finanziamento, indizione delle gare d'appalto ed apertura dei cantieri con il completamento delle opere.

In particolare si sono considerati prioritari gli interventi di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati nonché di interventi finanziati con capitale privato maggioritario o cofinanziati da altri soggetti pubblici e non.

Grazie al lavoro svolto in precedenza ed alla procedura adottata, le progettazioni preliminari, che costituiscono presupposto per l'inclusione delle opere nell'elenco annuale, sono già redatte per oltre il 90% ed entro i termini previsti saranno ultimate prima della approvazione in Consiglio Comunale.

Stessa cosa dicasi per gli studi di fattibilità che saranno sempre più utilizzati non solo per quantificare i costi presunti, ma anche per costituire punto di riferimento per la predisposizione degli strumenti urbanistici diversamente da quanto accaduto in passato.

Il piano degli investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche prevede nel 2002 un impegno finanziario di 174 miliardi, di cui 102 miliardi previsti su risorse proprie dell'ente, mentre per gli anni successivi si prevedono investimenti complessivi per 150 miliardi nel 2003 e 133 miliardi nel 2004.

Si tratta di ingentissime risorse che mettono Rimini nella condizione di essere fra i comuni che a livello nazionale investono una quota propria di risorse procapite fra le più elevate.

Del resto le esigenze della città e la coerenza con gli obiettivi di legislatura, richiedono un significativo sforzo per assecondare le esigenze di infrastrutturazione strategica, ma anche legate alla mobilità, alla qualità urbana ed al risanamento ambientale, nonché a raggiungere standards elevati di manutenzione.

Per compensare tali esigenze è necessario procedere verso l'attivazione di forme di intervento che coinvolgano sempre di più soggetti pubblici e privati anche per la realizzazione di importanti opere con l'attivazione di project finance sui quali, nel corso del 2002, inizieremo a lavorare concretamente individuando tipologie di opere adeguate a raggiungere questo obiettivo.

La mole di interventi in programma richiede altresì di attivare adeguate sinergie con le aziende a partecipazione pubblica (Amia e Amir), ma anche altri enti e soggetti (Consorzio di Bonifica, Acer, Ato..).

Con questi ultimi l'attenzione principale deve essere rivolta a perseguire programmazioni coordinate degli interventi ed a sintonizzarsi con le esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini utilizzando lo strumento delle Conferenze di Servizio.

Ma, mentre per le aziende quali Amia e Amir deve essere sempre più rafforzato il loro ruolo di soggetti "strumentali", da parte del Comune deve essere sempre più esercitata una funzione di programmazione e di controllo.

Nel corso del 2002 verrà quindi privilegiata l'attività di programmazione degli interventi riguardanti il suolo ed il sottosuolo, dotando il Comune di un apposito **Regolamento degli Scavi** che stabilisca procedure amministrative e tecniche riponendo in capo allo stesso Comune tutta l'attività di programmazione degli interventi a cui tutti i soggetti dovranno uniformarsi.

Per questo motivo anche l'attività autorizzatoria per gli scavi dovrà rientrare a pieno titolo negli uffici comunali con il varo dello **Sportello Unico** per tutte le procedure inerenti gli scavi nel sottosuolo.

Altro aspetto fondamentale è quello riguardante la predisposizione degli atti affinché l'attività di manutenzione straordinaria delle strade venga affidata a Soggetti esterni mediante gara.

La manutenzione straordinaria delle strade in forma di **Global Service** dovrà ricomprendere l'attività relativa alla rete di strade comunali fino a prevedere gli interventi di riqualificazione infrastrutturale e quelli necessari per la eliminazione delle barriere architettoniche, i lavori per i nuovi impianti di illuminazione pubblica in modo da concentrare in un unico soggetto la responsabilità della manutenzione straordinaria della rete stradale e di tutte le opere ad essa connesse.

Il Soggetto che verrà prescelto dovrà altresì curare la programmazione degli interventi sulle reti dei sottoservizi che interessano la rete stradale (energia elettrica, fibre ottiche, telecomunicazioni, gas etc..) che saranno eseguiti da Enti esterni al comune e dovrà coordinare l'attività in modo congruente con le competenze poste in capo ad AMIA Spa alla quale il comune ha affidato i servizi di manutenzione ordinaria della rete stradale comprensiva della segnaletica e della illuminazione pubblica.

Altro obiettivo strategico che dovrà essere realizzato nel corso dell'anno 2002, sarà quello relativo alla redazione di un **Piano Regolatore delle Fognature**.

Il piano esistente risale al 1975 e necessita di una significativa rivisitazione, attese le mutate condizioni meteorologiche, di subsidenza e di impermeabilizzazione del territorio che nel frattempo sono intervenute. L'orizzonte temporale del nuovo Piano Regolatore dovrebbe attestarsi attorno ai 10 anni.

Si ritiene opportuno inquadrare nella stessa gara ed affidare ad un unico Soggetto anche gli interventi di progettazione per il risanamento fognario "isola" e "zona Nord" ricompresi nel PRUSST per garantirne efficacia di intervento ed economia di scala, in quanto il Piano Regolatore potrà confermarne o modificarne le caratteristiche oggi prevedibili con le informazioni in nostro possesso.

Si dovrà quindi anche procedere alla stesura, gestione ed aggiornamento delle carte tematiche del territorio (vincoli ambientali e strutturali di vasta scala) con la costituzione di banche dati inerenti le tematiche geologiche e l'elaborazione di indagini in materia geologica finalizzate alla redazione di strumenti urbanistici e/o alla progettazione di opere pubbliche.

Nell'ambito della pianificazione urbanistica si proseguirà l'attività, già avviata in estate, di revisione ed adeguamento del PRG attraverso la redazione delle Varianti da porre in essere in conformità all'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale nel novembre del 2000.

Come già accennato, in adeguamento alla nuova legge urbanistica regionale n. 20/2000 che ha ridisegnato gli strumenti urbanistici introducendo una pluralità di strumenti ciascuno caratterizzato da specifiche funzioni e contenuti, si procederà all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al successivo Piano Operativo Comunale (POC) con la redazione del nuovo Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE).

Sarà sviluppato quindi un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche e lo stato del territorio e le previsioni degli strumenti di pianificazione verificando nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate.

L'amministrazione comunale ricercherà le soluzioni che risulteranno meglio rispondenti agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale della propria comunità ma anche di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio.

In questo quadro si porrà il PSC come strumento di pianificazione urbanistica generale che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo di tutto il territorio comunale e che tutela l'integrità fisica ed ambientale nonché l'identità culturale dello stesso.

Il PSC dovrà essere costruito sulla base del PRG approvato e del PTCP, recentissimamente modificato, integrato con le Tavole dei Vincoli, il Piano Regolatore delle Fognature, il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS), il Piano Urbano del Traffico (PUT), il Piano di zonizzazione acustica, il Piano Provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva nonché con il Piano di Azione Ambientale approvato dalla G.R..

Per quanto attiene la procedura di approvazione del PSC, la normativa regionale consente l'utilizzo di un percorso abbreviato utilizzabile dal Comune di Rimini essendo dotato di PRG approvato dopo l'1.1.1997 a condizione che tale strumento sia disposto entro la fine di marzo 2002 ed approvato con le procedure previste dai commi 4 e 5 dell'art. 15 della L.R. n. 47/78.

Fra gli obiettivi del 2002 vi è quello di arrivare all'apertura di due sezioni di **asilo nido** a Miramare, che affiancandosi alla Scuola dell'Infanzia di via Losanna, in corso di ristrutturazione, consentirà nel settembre 2002 di avere un "polo dell'infanzia" con 32 posti in più per i bambini da 0 a 3 anni. E' prevista inoltre la ristrutturazione del nido di via Cappellini con adeguamento degli standard alla L.R. 1/2000, mantenendo comunque gli stessi posti disponibili. Nel piano degli investimenti triennale poi sono indicate le realizzazioni nel 2003 di un nuovo polo dell'infanzia a Spadarolo e nel 2004 un nuovo nido in via di Mezzo, a quattro sezioni; in tal modo saremo in grado di aumentare in modo consistente il numero di posti. Si cercherà anche di sostenere asili nido o altre tipologie gestite da privati, se garantiranno professionalità e qualità del servizio, che contribuiscano a rispondere ad una sempre maggiore domanda delle famiglie.

Da sottolineare che nei nidi e scuole dell'infanzia a gestione comunale si andrà ad ampliare il progetto di **alimentazione biologica** attualmente limitato ad alcuni plessi.

Per quel che riguarda la scuola dell'infanzia statale , 3-6 anni, nel 2002 inizieranno due importanti interventi di edilizia scolastica presso le scuole elementari "XX Settembre" e "Decio Raggi" che consentiranno di realizzare due strutture in modo da eliminare le sedi inadeguate ed in affitto che sono attualmente in via delle Officine e a San Giuliano Borgo.

Circa le **scuole elementari e medie**, la sospensiva del Ministro della Pubblica Istruzione sul "riordino dei cicli scolastici" fa sì che slitti anche il progetto "piano regolatore dell'edilizia scolastica" imperniato in particolare sull'esigenza di rivedere le strutture per accogliere i "settenni". Inalterati invece gli impegni che prevedono l'adeguamento delle scuole alla L.626, entro il 31 dicembre 2004, che si realizzerà sulla base di una programmazione definita, e concordata con i dirigenti scolastici e comporterà uno sforzo economico consistente nei prossimi tre anni.

Il sempre maggiore numero di studenti che scelgono Rimini per la propria **formazione universitaria**, rende ancora più impellente la necessità di accelerare i lavori per la "Cittadella Universitaria", cosa che sta puntualmente avvenendo con la piena collaborazione degli organi di governo dell'Alma Mater.

Infatti nel 2002 procederanno i lavori di recupero del complesso L.B.Alberti, e in particolare la parte che da su via Francolini e quella su via Cattaneo, a completamento del Centro Studenti, oltre alla ristrutturazione del "Navigare Necesse", da destinare a Farmacia e al nuovo corso di "Tecnologie chimiche per l'ambiente e per la gestione dei rifiuti". Già ultimati o in fase di completamento entro dicembre, sono l' ex convento dei Teatini, che accoglierà Statistica, il fronte storico del L.B.Alberti, destinato ad Economia e la prima parte della struttura destinata ai servizi per gli studenti.

Saranno confermati gli "spazi-studio" a disposizione degli studenti, così come la convenzione con l'ASL per l'assistenza sanitaria gratuita, oltre ad altre riduzioni per trasporti e attività culturali. Tutto questo nell'ottica di pensare gli universitari come "cittadini riminesi" anche se temporanei. Ci si propone inoltre di avviare convenzioni o forme analoghe con proprietari di alloggi o piccole pensioni in modo da costituire un'agenzia per l'alloggio per facilitare il reperimento di posti letti e raggiungere l'obiettivo di differenziare l'offerta e calmierare i prezzi.

Politiche ambientali e sicurezza dei cittadini

POLITICHE AMBIENTALI

Le politiche ambientali devono essere applicate non tanto come aspetto particolare di un intervento sul territorio, o gestione diversa di una risorsa, ma essere presenti nel governo della città nel suo insieme per costruire giorno per giorno uno sviluppo sostenibile, o meglio riconsiderare le scelte già fatte verificandone la loro compatibilità con i limiti ambientali. È in questa direzione che occorre muoversi, al di fuori di ogni retorica, affinché l'ambiente non resti un optional tematico nell'ambito delle politiche di competenza comunale. Tutela e gestione del territorio, mobilità e viabilità, consumi energetici privati e pubblici, gestione delle risorse e dei rifiuti sono fra queste politiche che non possono, appunto, prescindere da una valutazione sull'incidenza, l'impatto e la qualità dell'ambiente. D'altra parte una delle attività economiche principali di Rimini quale il turismo vive e si alimenta, ma consuma anche, l'ambiente e il decadimento ambientale produce maggiori costi economici e sociali per garantire la riproducibilità delle risorse.

Tale visione richiede conoscenza del territorio, delle pressioni antropiche presenti, delle invarianti ambientali e della loro valorizzazioni, e la elaborazione di programmi a breve, medio e lungo termine per recuperare quella qualità ambientale necessaria per affrontare e valorizzare le risorse profuse dal privato e dall'ente pubblico.

Per raggiungere tale obiettivo si attuerà nei prossimi anni un processo chiamato Agenda 21 che permette un coinvolgimento democratico di tutti i cittadini, associazioni, categorie economiche per costruire insieme alla Amministrazione uno sviluppo sostenibile. Gli strumenti sono il forum e i gruppi di lavoro, che produrranno linee di indirizzo condivise sulle singole azioni da intraprendere.

Il ruolo della Agenda 21 è definire gli obiettivi di tipo qualitativo da proporre nelle azioni quali: standard, valori limite e valori guida come previsto da accordi internazionali e/o da programmi di azione ambientale, target specifici definiti a livello locale in funzione della problematiche ambientali. Da tutto ciò si comprende come l'aspetto ambientale e le sue politiche siano correlate alle altre politiche che si svolgono sul nostro territorio Comunale.

Fra gli strumenti orizzontali per promuovere la sostenibilità nelle politiche pubbliche e private si attiveranno e promuoveranno le certificazioni di qualità quali ISO 14001 ed EMAS II, e strumenti di analisi degli interventi territoriali quali la VAS (valutazione ambientale strategica).

Nello specifico occorre ripensare al turismo qualificato da una maggiore qualità ambientale attraverso interventi sull'entroterra, sulla qualità delle acque reflue e dei fiumi e quindi del mare. Si procederà nel 2.002 ad attivare – di concerto con gli operatori turistici – la Certificazione di Distretto, che coinvolgerà sia il privato che l'ente pubblico. Questo lavoro congiunto permetterà a Rimini di presentarsi sul mercato turistico con una certificazione ambientale riconosciuta a livello internazionale, e quindi di alta credibilità sui mercati esteri.

L'adozione del Piano strutturale comunale permetterà di individuare le invarianti ambientali e i requisiti di qualità degli interventi, quali la qualità delle acque, le biotecnologie nel costruire e nella depurazione delle acque.

Un monitoraggio mirato della qualità dell'aria, la adozione della zonizzazione acustica per altro prevista dalla legge regionale entro il 2.002, l'avvio del piano del verde che permetterà una corretta gestione del verde pubblico, analisi ambientali propedeutiche agli interventi, analisi degli impatti derivati dagli interventi, sono fra gli obiettivi per il 2.002. Proseguiranno le azioni già intraprese verso le società gestrici delle grandi infrastrutture per la riduzione del rumore, verso i gestori di telefonia mobile e di distribuzione di energia elettrica per le attenuazioni ambientali necessarie attraverso protocolli di intesa, piani di risanamento e regolamenti comunali.

Nell'ambito della valorizzazione delle zone di alto valore ambientale sono previsti interventi sul parco di Covignano, sui laghi delle ex cave, lo studio idraulico e ambientale del Parco XXV aprile.

Agenzia Comunale dell'energia

Fra gli obiettivi per il 2.002 la costruzione della Agenzia Comunale dell'energia che comprende sia aspetti di sicurezza dei cittadini nell'uso degli impianti, sia la promozione di azioni e cultura diffusa nell'uso appropriato dell'energia convenzionale e alternativa attraverso la informazione, la promozione e la consulenza con uno sportello di informazione per il pubblico, come già fatto nel corso del 2.001 per i tetti fotovoltaici. Il Comune dovrà promuovere, in sostanza, se stesso e gli operatori privati per cogliere tutte le opportunità tecnologiche e finanziarie per ottimizzare la domanda energetica e la mobilità a basso impatto ambientale.

Centro di documentazione ambientale

Si creerà- entro il 2.002 - un centro di documentazione ambientale che dia trasparenza alle azioni del Comune, una cultura delle politiche ambientali (rilievi, catasti, documentazione, monitoraggi, convegni su temi specifici, ecc.) che valorizzi le qualità ambientali del nostro territorio.

Infine nel 2.002 si completerà la ripresa del governo dei servizi ambientali esternalizzati, per creare sinergie con le politiche ambientali, superando nel contempo un eccesso di visione aziendalistica dei servizi.

SICUREZZA DEI CITTADINI

Sotto questo termine si vuole comprendere le azioni che il Comune deve svolgere, per dovere di istituto, come la tutela della pubblica incolumità, della sicurezza degli impianti, la protezione civile.

Questo settore della pubblica amministrazione necessita di una forte riqualificazione per fare fronte alle nuove domande che sempre più provengono dai cittadini e dagli operatori economici e professionali.

In particolare la protezione civile, come individuato nelle direttive della Regione, deve operare sul territorio in termini di prevenzione, ovvero ridurre i motivi di disastro in caso di eventi eccezionali.

Si procederà nel 2.002 alla realizzazione di strutture operative costituite dal volontariato nell'ottica della sussidiarietà operativa, dotandole di primi strumenti di intervento. Da parte della Amministrazione comunale si procederà al completamento dei piani di protezione civile, alla dotazione di strumenti per poter intervenire sul territorio comunale, e facendo riferimento alla legislazione vigente, al coordinamento della Provincia che gli è proprio. Nuovi ruoli, secondo la legislazione vigente, spettano ai Comuni a cui i cittadini si rivolgono, e la sicurezza è sicuramente oggi una nuova offerta che l'Amministrazione deve sapere dare.

Edilizia residenziale pubblica

In una città ad alta pressione abitativa, con un mercato degli affitti per molti inaccessibile, si è cercato di individuare nuove politiche abitative in grado di dare risposte ai bisogni esistenti.

- E' prevista la costruzione e/o acquisto di un congruo numero di appartamenti per locazione permanente a canone calmierato destinati a soggetti aventi diritto ancora da definire ufficialmente: ovviamente il principio da osservarsi per l'individuazione dei beneficiari sarà l'agevolazione dei redditi medio-bassi.

- Si procederà al completamento dei P.E.E.P. di via Orsoletto e Gaiofana, e sarà approvata la variante per la viabilità per il P.E.E.P. di Viserba. Sono, queste, chiare risposte abitative per l'esigenza di acquisto della prima casa.

- Si attiverà, rapidamente, ogni procedura per la disposizione di alloggi per le emergenze: andrà infatti completata l'assegnazione di nuovo alloggi E.R.P. per casi sociali, riuscendo così a coprire le esigenze abitative per le situazioni di urgenza.

- E' intenzione di questo Assessorato privilegiare, nel prossimo futuro, l'edilizia agevolata e le locazioni permanenti a canone calmierato.

- E' anche nostra intenzione favorire il recupero edilizio: oltre all'area dell'ex Macello, per la quale vi è già un progetto, si opererà in vista del recupero delle scuole del forese e delle case coloniche di proprietà dell'Amministrazione.

- Oltre a tutto ciò, è già in piedi una collaborazione con le associazioni di categoria dei proprietari U.P.P.I., A.P.E., A.S.P.E. ed un tavolo di concertazione, unitamente agli Assessori all'Università ed al Bilancio, per favorire la locazione di alloggi agli studenti sviluppando una serie di proposte già definite allo scopo.

Politiche giovanili

Nell'ambito di politiche finalizzate a garantire e promuovere i diritti di cittadinanza dei giovani e degli adolescenti, a facilitare l'autonoma partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale ed a favorire il pieno sviluppo della personalità dei giovani stessi sul piano culturale, sociale ed economico valorizzando le forme associative, si individuano tre linee portanti:

- L'ottimizzazione ed il potenziamento dei Centri giovani e della rete e dei servizi offerti, attraverso modalità di gestione diversificate e tese alla responsabilizzazione ed alla partecipazione diretta degli utenti;
- La realizzazione di progetti speciali ed in partenariato finalizzati principalmente a favorire il dialogo intergenerazionale, il rapporto dei giovani con il lavoro e le nuove opportunità, l'accoglienza e l'integrazione dei giovani immigrati, la libera espressione della creatività, la prevenzione primaria del disagio giovanile;
- Il coordinamento delle azioni rivolte ai giovani realizzate dall'Amministrazione, ampliando gli strumenti ed il sostegno alla progettualità giovanile.

Politiche del lavoro

Il Comune di Rimini, dando attuazione al programma di mandato del Sindaco, tende a caratterizzarsi come punto di riferimento per lo sviluppo di nuove politiche del lavoro finalizzate, in particolare, a :

- Ridurre il fenomeno del lavoro irregolare;
- Rappresentare un soggetto attivo nelle funzioni di *governance* delle politiche del lavoro;
- Monitorare costantemente gli atti assunti dall'Amministrazione e dalle aziende a partecipazione comunale circa i contratti d'appalto, al fine di dare coerente attuazione alle normative vigenti in materia di lavoro;
- Definire d'intesa con i soggetti competenti al controllo (Ispettorato del lavoro, INPS, Ecc.) piani d'intervento coordinati con l'obiettivo di dare maggiore incisività all'azione di prevenzione e repressione del lavoro irregolare;
- Informare ed orientare i cittadini, con particolare riferimento ai giovani, al fine di far crescere una moderna cultura dei diritti dei lavoratori.

Decentramento e sussidiarietà istituzionale

L'anno 2001 si è caratterizzato per le azioni significative condotte nel processo di valorizzazione del ruolo dei Quartieri e nelle scelte di qualità urbana da cui sono scaturite le condizioni per una revisione regolamentare.

L'impegno prossimo è quello di realizzare una revisione del Regolamento dei Consigli di Quartiere che, nell'

adeguare lo strumento al D.Lgs. n. 267/2000 ed allo Statuto Comunale, assicuri stabilita' nella rappresentativita' istituzionale e valorizzi l' esercizio della attivita' decisionale decentrata con particolare riferimento alla manutenzioni straordinarie.

Politica per lo sport

L'obiettivo principale da perseguire nell'anno 2002 è estendere l'affidamento della gestione dei maggiori impianti sportivi a società e enti privati.

Già nell'anno 2000 è iniziata la procedura intesa all'affidamento di alcuni servizi: in particolare la gestione dei campi da calcio comunali. Procedura che si è conclusa nell'anno 2001 con l'assegnazione a Enti Sportivi di 10 campi da calcio. Sempre nell'anno 2001 si è proceduto all'affidamento in concessione d'uso a privati del centro sportivo comunale di Via Spaventa ad Alba Adriatica.

Nell'anno 2002 sarà valutata l'opportunità e la convenienza del passaggio di gestione di alcuni maggiori impianti sportivi comunali.

Altro obiettivo da raggiungere nell'anno 2002, non secondario al primo già illustrato, è la costituzione del progetto "Rimini per lo Sport", a cui parteciperanno oltre al Comune e Provincia altri Enti e Ditte private, che opererà nell'ambito della disciplina e con le finalità delle società cosiddette "NON PROFIT".

Detto progetto mirerà al raggiungimento dei seguenti scopi:

1. sostenere con sponsorizzazioni società sportive operanti sul territorio comunale e nel comprensorio della Provincia con l'intento di canalizzare le risorse che l'impresa consorziate intendono investire per politiche di comunicazione nel mondo dello sport;
2. contribuire alla formazione psicofisica dei giovani e degli sportivi in genere favorendone con idonee iniziative l'avvicinamento all'esercizio della pratica sportiva;
3. realizzare e gestire interventi nel contesto sociale, culturale e sportivo;
4. individuare ed attuare le iniziative promozionali e pubblicitarie di interesse comune all'impresa consorziate attraverso la diffusione sui mass-media ed altri veicoli di informazione locali e nazionali, di marchi d'impresa ed altri segni distintivi che le contraddistinguono;
5. assumere la gestione diretta e indiretta di complessi sportivi, aree e attrezzature inerenti a qualsiasi disciplina sportiva anche per organizzare manifestazioni e eventi di natura sportiva, musicale e culturale.

Altro argomento di notevole importanza dovrà essere affrontato e sostenuto nell'anno 2002 dall'Assessorato allo Sport, qualora la città di Rimini che si è candidata a realizzare nell'anno 2009 i "Giochi del Mediterraneo" venisse prescelta dal CONI nazionale.

Ciò comporterebbe un impegno di lavoro non indifferente connesso alla effettiva organizzazione del progetto presentato al CONI, alla istituzione di un comitato promotore, di un comitato organizzatore, alla valutazione degli impianti sportivi esistenti per eventuali ristrutturazioni, al piano dei trasporti, alloggi ecc...

Bilancio di Previsione 2002

PREMESSA

La predisposizione del bilancio di previsione 2002/2004, definite le linee generali da parte del Consiglio Comunale, si colloca in un contesto di provvisorietà normativa; lo schema di disegno di legge finanziaria pare non risolvere, e forse aggravare, l'ormai "cronico" divario esistente fra esigenze di spesa e risorse disponibili.

A fine novembre il Senato della Repubblica ha licenziato il disegno di legge finanziaria 2002 e l'allegata relazione Previsionale e Programmatica che oltre a rivedere il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo dal 3,1% al 2,3%, riconferma il tasso di inflazione programmato all'1,7%.

In merito agli enti locali le disposizioni più significative prevedono:

- Ø *la riproposizione del rispetto del patto di stabilità stabilendo che l previsione di bilancio relativa alla spesa corrente non può essere superiori agli impegni dell'anno 2000, maggiorati della percentuale del 4,5,%; tale vincolo viene anche indicato sui pagamenti del 2002 rispetto al 2000;*
- Ø *la riduzione dei trasferimenti erariali per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 rispettivamente dell'1%, 2% e 3%;*
- Ø *l'incremento dei trasferimenti ordinari pari al tasso d'inflazione programmato;*
- Ø *l'introduzione fin dal 2002 della compartecipazione IRPEF nella percentuale del 4,5%, prevedendo però il contestuale e pari decremento della quota dei trasferimenti erariali.*
- Ø *la parziale abolizione della tassa sulle insegne e contestuale ristoro delle risorse con aumento dei trasferimenti erariali;*
- Ø *la destinazione di una quota del fondo investimenti (stimato in 250 miliardi) ad incremento dei trasferimenti ordinari dei comuni cosiddetti "sottomedio";*
- Ø *il divieto di assunzioni a tempo indeterminato (ad eccezione del settore scolastico e di quelli relativi a funzioni trasferite dallo Stato o dalle Regioni senza il passaggio di personale) nel caso l'ente non rispetti il patto di stabilità dell'anno 2001;*
- Ø *modifiche restrittive delle modalità applicative delle norme sulla tesoreria unica ed in generale sulla gestione della liquidità.*

In presenza quindi di un quadro normativo non ancora definito, la predisposizione dei documenti di bilancio è avvenuta tenendo conto degli indirizzi generali votati dal Consiglio Comunale il 18.10.2001 e delle disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria, con l'impegno dell'Amministrazione a proporre le adeguate modifiche qualora il disegno di legge finanziaria che sarà licenziato a fine anno contenesse variazioni rispetto a quello votato dal Senato.

La proposta approvata dalla Giunta prevede, sul fronte della spesa:

- *il contenimento "selezionato" della spesa corrente nel suo complesso, accompagnato da aumenti destinati prioritariamente ai servizi sociali, alle politiche ambientali ed ad iniziative per contrastare il lavoro nero;*
- *l'adeguamento dei trattamenti retributivi ai livelli previsti dai contratti collettivi di comparto; il programma di sviluppo professionale, che consentirà nel triennio passaggi di categoria per una parte significativa di dipendenti; la formazione professionale, incentrata soprattutto sugli aspetti della innovazione tecnologica. Complessivamente viene previsto un aumento pari al 2,05% della spesa sostenuta nel 2001, in misura pertanto superiore al tasso di inflazione programmato;*
- *il mantenimento di un elevato indebitamento per garantire, unitamente alle previste entrate da privatizzazioni, un alto livello di risorse straordinarie destinate a spese di investimento;*

Sul fronte dell'entrata, per consentire la realizzazione dei programmi di spesa sia correnti che di investimento, viene proposta la seguente manovra:

- *l'aumento delle aliquote ICI, sia quella base (+0,3 per mille) che quella relativa alla prima casa (+ 1 per mille);*
- *l'aumento della COSAP nella misura del 10%*
- *l'aumento della TARSU, per consentire una maggiore copertura del costo del servizio (circa il 95%) in relazione ad un incremento del gettito del 4,12%;*
- *il censimento generale degli impianti pubblicitari esistenti sul territorio finalizzato ad un recupero qualitativo e, contestualmente, per garantire maggiori risorse.*

Le tariffe dei servizi a domanda individuale (asili nido e rette delle scuole materne) non vengono variate.

Il risultato sulla parte corrente può sintetizzarsi in un incremento delle iniziative in campo sociale e ambientale, della spesa per il personale e per gli amministratori e dell'onere degli interessi passivi su prestiti accompagnata da una riduzione generalizzata delle altre spese correnti.

La proposta di parte straordinaria per il triennio 2002- 2004 si caratterizza per una serie di interventi di carattere infrastrutturale e manutentivo; l'impatto finanziario, non trascurabile, è supportato dal ricorso al prestito e dalle prospettate privatizzazioni.

PARTE CORRENTE

L'esposizione della proposta di bilancio di parte corrente risulta ovviamente influenzata sia dalle modifiche normative sopra descritte che dall'andamento delle entrate e delle spese dell'anno 2001. Per queste ultime si segnalano, in particolare:

- gli effetti conseguenti alla sentenza del TAR relativa alle aliquote TARSU per le attività alberghiere, sentenza che ha comportato per le casse comunali un minore introito complessivo di 929.622 EURO (circa £. 1,8 miliardi) ed una contestuale influenza negativa sul bilancio 2002 (per recupero evasione e base imponibile);

- l'onere derivante dall'integrale applicazione del contratto di lavoro per i dipendenti che ha comportato una maggiore spesa per l'anno 2002, rispetto all'anno 2001 (previsione iniziale) di oltre 2.582.284 EURO (£. 5 miliardi); una quota di tale maggiore spesa è stata finanziata nel corso del corrente esercizio.

A dette variabili esterne si sono aggiunte le decisioni assunte dalla Giunta in coerenza alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale nel mese di ottobre 2001 relativamente all'aumento della spesa per i servizi sociali, per l'ambiente, per l'emersione del lavoro nero e per l'adeguamento delle indennità degli amministratori.

La non lieve modifica del quadro complessivo di riferimento certamente non agevola l'illustrazione delle proposte di bilancio soprattutto se ci si pone l'obiettivo di valutare le variazioni rispetto all'esercizio precedente o si vuole analizzarne il trend storico.

Cercando di rendere ininfluenti le variazioni che trovano perfetta compensazione fra dati di entrata e di spesa, le variazioni più significative di entrata e di spesa sono le seguenti:

VARIAZIONE ENTRATE C ORRENTI 2001-2002	
(in Euro)	
ICI	2.840.513
Recupero evasione	- 79.775
TARSU	421.195
Pubblicità e Affissioni	- 681.722
Ex ECA	188.435
Altre	- 1.397.014
Contributi dallo Stato	1.490.615
<i>di cui: rimborso da stato per IVA</i>	- <i>494</i>
<i>Irap</i>	<i>38.735</i>
<i>di cui trasferimenti per soppressione tassa innsigne</i>	<i>1.291.142</i>
<i>trasferimento per mutui</i>	- <i>610.726</i>
Altri contributi	- 385.938
Proventi dei servizi pubblici	- 635.001
<i>di cui: diritti di segreteria atti urbanistici</i>	- <i>142.708</i>
<i>multe ed ammende</i>	- <i>361.521</i>
Proventi dei beni dell'ente	- 26.048
Interessi su anticipazioni e crediti	- 1.039.158
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.492.560
Proventi diversi	- 963.097
TOTALE DIFFERENZIALE ENTRATE C ORRENTI	90.570

VARIAZIONE ENTRATE CORRENTI 2001-2002

(in milioni di lire)

ICI		5.500
Recupero evasione	-	154
TARSU		816
Pubblicita' e Affissioni	-	1.320
Ex ECA		365
Altre	-	2.705
Contributi dallo Stato		2.886
<i>di cui: rimborso da Stato per IVA</i>	-	<i>1</i>
<i>Irap</i>		<i>75</i>
<i>di cui trasferimenti per soppressione tassa insegne</i>		<i>2.500</i>
<i>trasferimento per mutui</i>	-	<i>1.183</i>
Altri contributi	-	747
Proventi dei servizi pubblici	-	1.230
<i>di cui: diritti di segreteria atti urbanistici</i>	-	<i>276</i>
<i>multe ed ammende</i>	-	<i>700</i>
Proventi dei beni dell'ente	-	50
Interessi su anticipazioni e crediti	-	2.012
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'		3.565
Proventi diversi	-	1.866
TOTALE DIFFERENZIALE ENTRATE CORRENTI		174

VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2001-2002

	EURO
AMMINISTRATORI E FUNZIONAMENTO CONSIGLIO COMUNALE	401.404,12
SPESE PER ASSISTENZA CONTENZIOSO, SOCCOMBENZA E ONERI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ACCERTATIVA	154.938,03
CONVENZIONE PER AGGIORNAMENTO BANCA DATI CATASTALI	72.304,00
I.C.I. '93 - QUOTA STATO	- 144.607,91
SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI (UNA TANTUM)	232.406,26
RIMBORSO TARSU AD ALBERGATORI ANNO 2000	- 482.887,20
GLOBAL SERVICE	103.292,58
SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ELEZIONI.	- 414.456,66
I.R.A.P. A DEBITO ENTE (DLGS. 446/97)	- 51.645,53
SPESE PER LITI ED ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	- 206.582,76
COLLABORAZIONE ALLO SPORTELLINO UNICO PER PROGETTI SPECIFICI	92.963,00
FONDO QUOTE INESIGIBILI SU MULTE ED AMMENDE	154.938,00
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO PUBBLICO-PRIVATO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (L.R. 10/99) - QUOTA A CARICO COMUNE	- 51.645,27
PARTECIPAZIONE DEL COMUNE ALLA SPA CONSORTILE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	- 62.335,06
SPESE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI-TEATRALI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	- 112.228,11
SPESE PER ATTIVITA' TEATRO DEGLI ATTI	103.292,00
SAGRA MALA TESTIANA - RIMINI A TERFORUM - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	- 53.055,59
SPESE PER LE INIZIATIVE CULTURALI DEL COMPLESSO DEGLI AGOSTINIANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	- 51.645,69
INIZIATIVE PROMOZIONALI INERENTI IL SETTORE TURISMO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	- 339.642,79
SERVIZIO PUBBLICO GLOBALE DI GESTIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	146.239,54
CONSULENZA PER REDAZIONE DEL P.S.C. E P.O.C.	- 51.645,69
SPESE PER ENERGIA ELETTRICA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	- 123.949,14
PROGETTO CONDONO EDILIZIO - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	- 81.600,19
SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO LOCALE	- 56.411,55
CONSULENZE URBANISTICHE, CONSULENZE IN MATERIA DI LL.PP. E COMPENSO INCENTIVANTE EX ART. 18 LG. MERLONI PER PROGETTAZIONI URBANISTICHE	118.268,87
CONSULENZE URBANISTICHE, CONSULENZE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI E COMPENSO INCENTIVANTE EX ART. 18 LEGGE MERLONI (UNA TANTUM)	- 165.266,21
DEFINIZIONE UTENZA DI CONDONO EX LEGGE 47/85 E 724/94 (ONERI)	- 180.759,91
A.M.I.A. - GESTIONE DEL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	- 129.375,08
AGENZIA COMUNALE PER L'ENERGIA	51.646,00
INTERVENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'EMERSIONE DEL FENOMENO DEL LAVORO NERO E PER LA LEGALITA' SUI LUOGHI DI LAVORO	98.127,43
SERVIZI SOCIALI (SETTORE ABITAZIONI - INDIGENTI - SUSSIDI ANZIANI - ASSISTENZA DOMICILIARE - SERVIZI AUSL)	813.422,28
ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO ONORANZE FUNEBRI	- 254.613,25
CENSIMENTO OGGETTI PUBBLICITARI	103.292,00
SPESE PER LA GESTIONE DI AREE MERCATALI E FIERISTICHE DEL COMUNE DI RIMINI AFFIDATE A TERZI	51.797,69
TOTALE	- 316.021,79

VARIAZIONE SPESE CORRENTI 2001-2002

	milioni di LIRE
AMMINISTRATORI E FUNZIONAMENTO CONSIGLIO COMUNALE	777
SPESE PER ASSISTENZA CONTENZIOSO, SOCCOMBENZA E ONERI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ACCERTATIVA	300
CONVENZIONE PER AGGIORNAMENTO BANCA DATI CATASTALI	140
I.C.I. '93 - QUOTA STATO	- 280
SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI (UNA TANTUM)	450
RIMBORSO TARSU AD ALBERGATORI ANNO 2000	- 935
GLOBAL SERVICE	200
SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ELEZIONI.	- 802
I.R.A.P. A DEBITO ENTE (DLGS. 446/97)	- 100
SPESE PER LITI ED ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	- 400
COLLABORAZIONE ALLO SPORTELLINO UNICO PER PROGETTI SPECIFICI	180
FONDO QUOTE INESIGIBILI SU MULTE ED AMMENDE	300
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO PUBBLICO-PRIVATO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (L.R. 10/99) - QUOTA A CARICO COMUNE	- 100
PARTECIPAZIONE DEL COMUNE ALLA SPA CONSORTILE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	- 121
SPESE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI-TEATRALI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	- 217
SPESE PER ATTIVITA' TEATRO DEGLI ATTI	200
SAGRA MALA TESTIANA - RIMINI A TERFORUM - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	- 103
SPESE PER LE INIZIATIVE CULTURALI DEL COMPLESSO DEGLI AGOSTINIANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	- 100
INIZIATIVE PROMOZIONALI INERENTI IL SETTORE TURISMO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	- 658
SERVIZIO PUBBLICO GLOBALE DI GESTIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	283
CONSULENZA PER REDAZIONE DEL P.S.C. E P.O.C.	- 100
SPESE PER ENERGIA ELETTRICA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	- 240
PROGETTO CONDONO EDILIZIO - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	- 158
SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO LOCALE	- 109
CONSULENZE URBANISTICHE, CONSULENZE IN MATERIA DI LL.PP. E COMPENSO INCENTIVANTE EX ART. 18 LG. MERLONI PER PROGETTAZIONI URBANISTICHE	229
CONSULENZE URBANISTICHE, CONSULENZE IN MATERIA DI LA VORI PUBBLICI E COMPENSO INCENTIVANTE EX ART. 18 LEGGE MERLONI (UNA TANTUM)	- 320
DEFINIZIONE UTENZA DI CONDONO EX LEGGE 47/85 E 724/94 (ONERI)	- 350
A.M.I.A. - GESTIONE DEL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	- 252
AGENZIA COMUNALE PER L'ENERGIA	100
INTERVENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'EMERSIONE DEL FENOMENO DEL LAVORO NERO E PER LA LEGALITA' SUI LUOGHI DI LAVORO	190
SERVIZI SOCIALI (SETTORE ABITAZIONI - INDIGENTI - SUSSIDI ANZIANI - ASSISTENZA DOMICILIARE - SERVIZI AUSL)	1.575
ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO ONORANZE FUNEBRI	- 493
CENSIMENTO OGGETTI PUBBLICITARI	200
SPESE PER LA GESTIONE DI AREE MERCATALI E FIERISTICHE DEL COMUNE DI RIMINI AFFIDATE A TERZI	100
TOTALE	- 613

Come emerge dalle suddette tabelle, le entrate dell'Ente sono complessivamente diminuite rispetto all'anno 2001, considerando "neutrale" la voce relativa alla prevista soppressione parziale della tassa sulle insegne, stimata in 1.291.142 EURO (£. 2,5 miliardi) in quanto si tratta unicamente di una diversa allocazione all'interno del bilancio (dal 2002 viene prevista una diminuzione delle entrate tributarie ed un aumento dei trasferimenti erariali).

I fattori principali sono da ricercarsi nel minor trasferimento dello Stato per investimenti, una diminuzione degli introiti derivanti dai servizi comunali (passaggio del Servizio di Onoranze Funebri dal Comune ad Amir S.p.A. che però troverà corrispondenza in una minore spesa), un minor introito previsto per multe ed ammende e, soprattutto un forte decremento derivante dalla gestione delle liquidità dell'ente dovuto sia alla diminuzione dei tassi di interesse, che ad una normativa più restrittiva sull'utilizzo delle liquidità da parte della legge finanziaria tutt'ora in discussione in Parlamento.

Il previsto aumento della Tarsu ha destinazione vincolata in quanto destinata alla copertura del costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

Una voce positiva dell'entrata derivante da utili netti delle aziende speciali e partecipate per 1.652.662 EURO (£. 3,2 miliardi) è riferita alla prevista distribuzione straordinaria di riserve da parte di Romagna Acque S.p.A.; di questa entrata considerata "una tantum" solamente una parte è destinata in parte corrente, per finanziare la voce "sgravi e rimborsi", in quanto per circa 929.622 EURO (£. 1,8 miliardi) finanzia investimenti di parte straordinaria.

Diminuiscono in maniera consistente gli introiti derivanti dai diritti di segreteria, in relazione alla conclusione delle operazioni relative alle pratiche di condono edilizio.

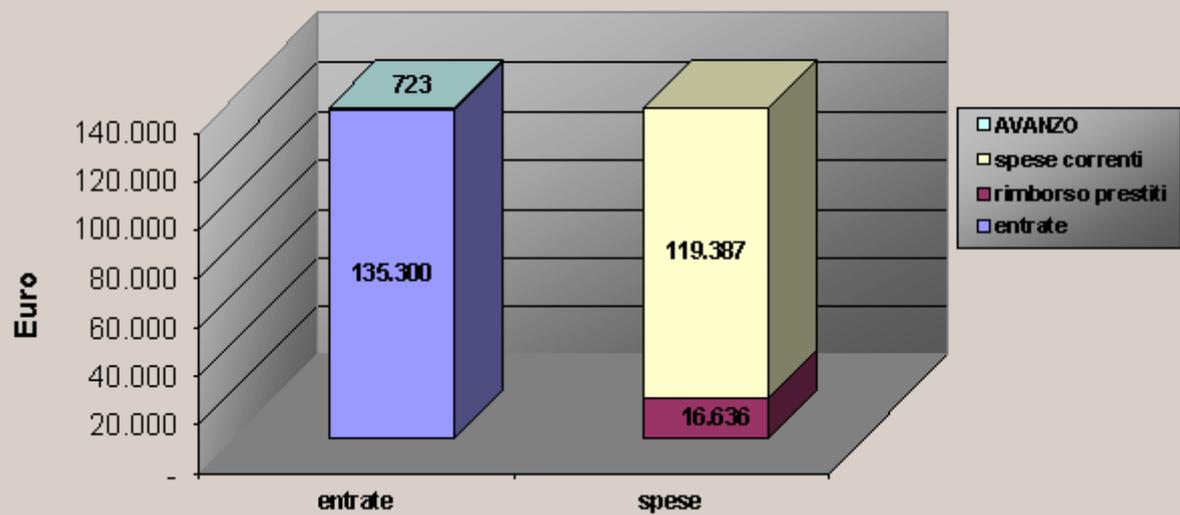
Le voci che registrano un incremento di stanziamento di spesa sono circoscritte ai Servizi Sociali per 844.924 EURO (circa £.1,6 miliardi), alla spesa per il personale dipendente per 877.977 EURO (£.1,7 miliardi) e per gli amministratori, le cui nuove indennità saranno adeguate dal 2002 per 402.836 EURO (+ £. 780 milioni); maggiori oneri sono anche previsti per l'esercizio dell'attività di contenzioso, per interventi dell'Amministrazione Comunale verso l'emersione del lavoro nero, per il censimento straordinario degli impianti pubblicitari, dal quale ci si attende però un incremento dell'entrata derivante dalle Pubbliche Affissioni; tutti gli altri settori presentano generalmente un decremento, nel rispetto di quanto stabilito nelle linee guida. Ne risulta che le rimanenti proposte incrementative di spesa sono sostanzialmente bilanciate da un aumento di entrate derivanti da sponsorizzazioni da privati o contributi regionali.

Anche per l'anno 2002 viene applicato al bilancio il presunto avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2001, che consente di finanziare l'ultima rata del debito AMIA dell'anno 2000;

Tale manovra, ha consentito il pareggio del bilancio.

Il grafico e le tabelle che seguono rappresentano la "situazione economica"; il raffronto con l'esercizio 2001 è anch'esso influenzato dalla diversa allocazione dell'entrata di £. 2,5 miliardi relativa alla parziale soppressione della tassa sulle insegne trasferita dal titolo primo (2001) al titolo secondo (2002) in applicazione di quanto previsto dal disegno di legge finanziaria.

Situazione economica 2002



SITUAZIONE ECONOMICA BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2002 "TITOLI"

	PREVISIONE INIZIALE 2001	PREVISIONE ASSESTATA 2001	PREVISIONE 2002
ENTRATA			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	723.156	2.206.761	723.156
I - ENTRATE TRIBUTARIE	70.532.308	70.532.308	71.823.940
II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE. PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	38.542.171	40.199.063	41.381.209
III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE *	22.803.975	23.974.622	22.230.665
TOTALE ENTRATE CORRENTI	132.601.610	136.912.754	136.158.970
SPESA			
I - SPESA CORRENTE (al netto delle spese finanziate con oneri) **	117.578.545	121.853.523	119.522.709
III - SPESA RIMBORSO PRESTITI (al netto dell'anticipazione di cassa)	15.023.064	15.059.230	16.636.261
TOTALE SPESE CORRENTI	132.601.610	136.912.754	136.158.970
* al netto delle entrate che finanziano investimenti € 979.667			
** al netto delle spese finanziate con oneri pari ad € 5.739.582			

**SITUAZIONE ECONOMICA
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2002**

"TITOLI"

	PREVISIONE INIZIALE 2001	PREVISIONE ASSESTATA 2001	PREVISIONE 2002
ENTRATA			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.400.225.092	4.272.884.456	1.400.225.268
I - ENTRATE TRIBUTARIE	136.569.591.516	136.569.591.516	139.070.540.304
II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRIE EE. PP. ANCHE IN RAPPORTO ALLESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	74.628.049.208	77.836.239.571	80.125.193.530
III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE *	44.154.653.415	46.421.342.203	43.044.569.720
TOTALE ENTRATE CORRENTI	256.752.519.231	265.100.057.746	263.640.528.842
SPESA			
I - SPESA CORRENTE (al netto delle spese finanziate con oneri) **	227.663.810.195	235.941.321.557	231.428.235.756
III - SPESA RIMBORSO PRESTITI (al netto dell'anticipazione di cassa)	29.088.709.036	29.158.736.189	32.212.293.086
TOTALE SPESE CORRENTI	256.752.519.231	265.100.057.746	263.640.528.842
* al netto delle entrate che finanziano investimenti pari a Lire 1.896.900.000			
** al netto delle spese finanziate con oneri pari lire 11.113.380.439			

Nel prosieguo della relazione si entrerà con maggiore dettaglio nella composizione degli aggregati di entrata e di spesa; in questa sede si fa rilevare che la situazione economica evidenzia la destinazione delle entrate "ricorrenti" prescindendo da quelle di carattere straordinario (oneri di urbanizzazione) parimenti finalizzate al finanziamento di spese correnti. Nello specifico, la proposta di bilancio 2001 prevede la conferma a 5.681.025 EURO (€ 11 miliardi) dell'apporto di tali partite con la precipua finalità di garantire un alto livello la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

L'altra novità è rappresentata dal fatto che una consistente parte dell'entrata derivante dalla distribuzione di riserve da parte di Romagna Acque S.p.A. è stata destinata a coprire spese di investimento

Un cenno particolare merita la previsione legislativa relativa al patto di stabilità contenuta nella legge finanziaria ancora in discussione in Parlamento che prevede che l'ammontare delle previsioni dell'anno 2002 di parte corrente non devono superare l'ammontare degli impegni assunti nell'anno 2000, al netto degli interessi passivi e delle spese relative a funzioni trasferite ai comuni nel corso di detto anno, aumentati della percentuale del 4,5%; analoga disposizione riguarda le previsioni dei pagamenti.

In relazione a ciò, alla presente relazione sono allegati i suindicati prospetti che verranno approvati unitamente al Bilancio di Previsione 2002/2004.

ENTRATE CORRENTI

PARTE ENTRATA - TITOLI 1' - 2' - 3' (EURO)						
TIT.	CAT.	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2001	PREVISIONE ASSESTATA 2001	PREVISIONE 2002	Var.
I		ENTRATE TRIBUTARIE				
		IRAP	-	-	-	-
		ICI	36.151.983	36.151.983	38.992.496	2.840.513
		Recupero evasione	2.840.513	2.840.513	2.760.738	- 79.775
		TARSU	23.631.612	23.631.612	24.052.807	421.195
		Pubblicità e Affissioni	3.005.779	3.005.779	2.324.057	- 681.722
		Ex ECA	2.304.643	2.304.643	2.493.078	188.435
		Addizionale IRPEF	-	-	-	-
		Altre	2.597.778	2.597.778	1.200.764	- 1.397.014
		TOTALE TITOLO PRIMO	70.532.308	70.532.308	71.823.940	1.291.632
II		ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE				
	I	Contributi dallo Stato	34.145.028	34.145.028	35.713.112	1.568.084
		<i>di cui: rimborso da stato per IVA</i>	1.162.523	1.162.523	1.162.029	- 494
		<i>Irapp</i>	6.972.168	6.972.168	7.010.903	38.735
		<i>trasferimento per mutui</i>	6.271.183	6.271.183	5.660.457	- 610.726
		Altri contributi	4.397.143	6.054.035	5.668.097	- 385.938
		TOTALE TITOLO SECONDO	38.542.171	40.199.063	41.381.209	1.182.146
III		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	I	Proventi dei servizi pubblici	12.909.305	13.335.032	12.743.930	- 591.102
		<i>di cui: diritti di segreteria atti urbanistici</i>	258.228	426.760	284.052	- 142.708
		<i>multe ed ammende</i>	4.389.884	4.389.884	4.028.363	- 361.521
		<i>canoni di depurazione</i>	-	-	-	-
	II	Proventi dei beni dell'ente	3.866.844	4.049.423	4.023.375	- 26.048
	III	Interessi su anticipazioni e crediti	1.691.557	1.748.367	709.209	- 1.039.158
	IV	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.032.914	1.128.458	2.969.628	1.841.170
	V	Proventi diversi	3.303.356	3.713.342	2.764.190	- 949.152
		TOTALE TITOLO TERZO	22.803.975	23.974.622	23.210.332	- 764.290
		AVANZO PRESUNTO	723.156	2.206.761	723.156	- 1.483.605
		detratte le entrate correnti che finanziano spese di investimento			979.667	
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	132.601.610	136.912.754	136.158.970	- 753.784

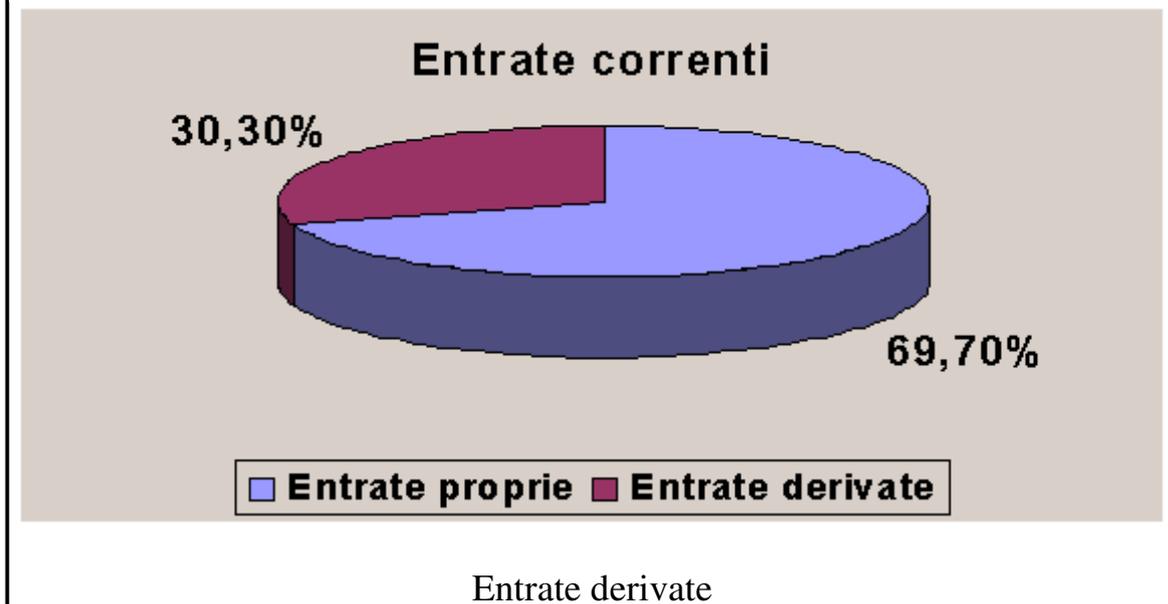
PARTE ENTRATA - TITOLI 1' - 2' - 3' (LIRE)

TIT.	CAT.	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2001	PREVISIONE ASSESTATA 2001	PREVISIONE 2002
I		ENTRATE TRIBUTARIE			
		ICI	70.000.000.000	70.000.000.000	75.500.000.230
		Recupero evasione	5.500.000.000	5.500.000.000	5.345.534.167
		TARSU	45.757.180.609	45.757.180.609	46.572.728.610
		Pubblicità e Affissioni	5.820.000.000	5.820.000.000	4.500.001.847
		Ex ECA	4.462.410.907	4.462.410.907	4.827.272.139
		Addizionale IRPEF	-	-	-
		Altre	5.030.000.000	5.030.000.000	2.325.003.310
		TOTALE TITOLO PRIMO	136.569.591.516	136.569.591.516	139.070.540.304
II		ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE			
I		Contributi dallo Stato	66.113.992.457	66.113.992.457	69.150.227.372
		<i>di cui: rimborso da stato per IVA</i>	2.250.957.828	2.250.957.828	2.250.001.892
		<i>Irapp</i>	13.500.000.000	13.500.000.000	13.575.001.152
		<i>trasferimento per mutui</i>	12.142.704.000	12.142.704.000	10.960.173.075
		Altri contributi	8.514.056.751	11.722.247.114	10.974.966.178
		TOTALE TITOLO SECONDO	74.628.049.208	77.836.239.571	80.125.193.550
III		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
I		Proventi dei servizi pubblici	24.995.900.000	25.820.222.308	24.675.689.341
		<i>di cui: diritti di segreteria atti urbanistici</i>	500.000.000	826.322.308	550.001.366
		<i>multe ed ammende</i>	8.500.000.000	8.500.000.000	7.799.998.426
		<i>canoni di depurazione</i>	-	-	-
II		Proventi dei beni dell'ente	7.487.253.406	7.840.776.416	7.790.340.311
III		Interessi su anticipazioni e crediti	3.275.310.409	3.385.310.409	1.373.220.110
IV		Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	2.000.000.000	2.185.000.000	5.750.001.608
V		Proventi diversi	6.396.189.600	7.190.033.070	5.352.218.171
		TOTALE TITOLO TERZO	44.154.653.415	46.421.342.203	44.941.469.542
		AVANZO PRESUNTO	1.400.225.092	4.272.884.456	1.400.225.268
		dedotte le entrate correnti che finanziano spese di investimento			1.896.899.822
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	255.352.294.139	265.100.057.746	263.640.528.665

Il totale complessivo delle entrate risulta pari a 136.158.970 EURO (€ 263 miliardi), valore inferiore a quello dell'esercizio precedente per 889.097 EURO (- € 1,7 miliardi), al netto delle entrate correnti che finanziano spese straordinarie allocate al titolo secondo della spesa. La previsione dell'avanzo presunto di amministrazione è ininfluente in quanto presente anche nell'anno 2001. A seguire andremo ad esaminare per ogni singolo titolo le cause che hanno originato le differenze.

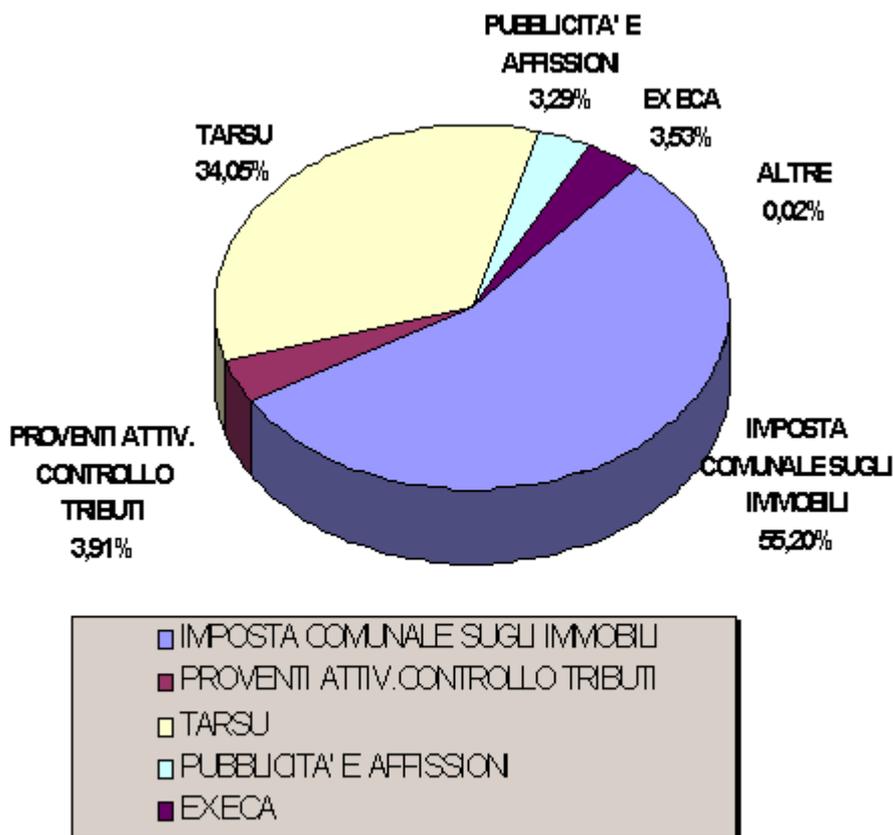
La collocazione del trasferimento della voce relativa alla parziale soppressione della tassa sulle insegne dal titolo primo (entrate tributarie) al titolo secondo (trasferimenti dallo Stato), unitamente ad una diminuzione delle entrate extratributarie, peggiora il rapporto delle entrate proprie rispetto alle entrate derivate.

Entrate proprie	70,9
	29,0



POLITICA TRIBUTARIA e TARIFFARIA

ICI	7 per mille 9 per mille 2 per mille 6 per mille	Tariffa base aumentata dello 0,3 per mille Case sfitte da più di due anni-invariata Canoni concordati Tariffa prima casa aumentata dell'uno per mille
Pubblicità ed Affissioni	Progetto relativo all'aumento delle cosiddette "zone speciali	
TARSU	+ 4,12%	Aumento medio
Cosap	+ 10%	
Acqua e canone depurazione	In riferimento alle determinazioni dell'ATO, l'aumento della tariffa può partire o dal 1.01.2002 con una percentuale del 2,5% o dal 1.07.2002 con una percentuale del 4%	
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	INVARIATI	



Le **entrate tributarie** aumentano complessivamente di 1.291.142 EURO (£.2,5 miliardi), pur in presenza di un aumento delle aliquote ICI per un importo stimato in 2.840.512 EURO (£. 5,5 miliardi) e di un aumento medio della TARSU del 4,12% medio, per i seguenti motivi:

- minor gettito derivante dalla attività di recupero evasione per 103.291 EURO (circa £. 200 milioni);
- diminuzione della base imponibile della Tarsu per effetto della sentenza del TAR che ha ridimensionato la tariffa degli alberghi per un importo complessivo di 413.165 EURO (£. 0,8 miliardi);
- prevista soppressione parziale della tassa sulle insegne, inserita nella voce altre entrate del titolo 1, che è stata stimata in 1.291.142 EURO (£. 2,5 miliardi); questa soppressione toglie all'Ente anche la possibilità di attuare su tali oggetti eventuali adeguamenti tariffari;
- il minor introito per 154.937 EURO (circa £. 300 milioni) dell'imposta sull'incremento del valore degli immobili derivante dal contenzioso;

In merito alle entrate derivanti da **trasferimenti erariali**, prima di entrare nella loro disamina e confronto, non si può non rilevare che, alla data odierna, lo Stato non ha ancora definito i contributi destinati agli enti locali per l'anno 2001.

In base alle disposizioni previste dalla legge finanziaria 2001 tutt'ora vigenti, e da quelle previste nella finanziaria in corso di approvazione per l'anno 2002, i trasferimenti dello stato nel loro ammontare complessivo presentano un aumento pari a 1.446.079 EURO (£. 2,8 miliardi); tale aumento è però "apparente, in quanto è dovuto quasi esclusivamente alla diversa allocazione del minor gettito derivante dalla soppressione della tassa sulle insegne il cui minore introito per 1.291.142 EURO (£. 2,5 miliardi), come detto in precedenza, ha determinato una pari diminuzione delle entrate tributarie, ragione per cui per le casse comunali tale disposizione risulta neutrale. Bisogna al contrario registrare le seguenti variazioni reali:

- Inclusionione nei trasferimenti del fondo previsto per rimborso IVA relativamente ai servizi esternalizzati non commerciali stimato in 1.136.205 EURO (£. 2,2 miliardi);
- riduzione del contributo erariale per investimenti a seguito della estinzione di una parte dei mutui che fruivano del contributo statale per 609.419 EURO (£.1.180 miliardi);
- riduzione dei trasferimenti erariali della percentuale dell'1% stimata in 165.266 EURO (£. 320 milioni);

- aumento del trasferimento ordinario pari al tasso d'inflazione programmato dell'1,7% stimata in 126.015 EURO (£. 244 milioni).

- redistribuzione di una quota del fondo investimenti diversi per 258.228 EURO (£. 550 milioni) previsto per i comuni "sottomedio";

Nella voce "**altri contributi**" occorre registrare il notevole aumento dei trasferimenti regionali e provinciali indirizzati principalmente alle iniziative in campo sociale e culturale. In particolare per il **Settore Sociale** la quota prevista inizialmente per il bilancio 2001 in 1.910.890 EURO (£. 3,7 miliardi), in sede di assestamento si è attestata su 3.047.095 EURO (£. 5,9 miliardi). Gli stanziamenti regionali e statali per il Settore Pubblica Istruzione sono stati previsti per un ammontare pari a 1.291.142 EURO (£. 2,5 miliardi) mentre nel Settore Cultura sono stati previsti per 408.000 EURO (£. 790 milioni). Non si può però sottacere che tali trasferimenti di risorse sono da mettere in relazione ad un sempre maggiore trasferimento di funzioni, soprattutto in campo sociale, trasferimenti che non compensano l'effettivo maggiore "onere" che il Comune deve assumersi, sia in termini di infrastrutture che di personale.

Il valore complessivo delle **entrate extratributarie**, che complessivamente registra un notevole decremento rispetto all'esercizio 2001 di 822.134 EURO (circa £. 1,6 miliardi), è influenzato in maniera significativa dai seguenti fattori:

§ una diminuzione di 144.607 (circa £. 280 milioni) degli introiti derivanti dai diritti di segreteria per la diminuzione delle pratiche relative ai condoni edilizi;

§ una minore previsione di 361.519 EURO (£. 700 milioni) delle entrate derivante da infrazioni al codice della strada;

§ una minore entrata di 206.582 EURO (circa £. 400 milioni) derivante dal trasferimento del servizio di onoranze funebri dal Comune ad Amir S.p.A.

§ un ridimensionamento per 1.032.913 EURO (circa £.2 miliardi) dagli introiti derivanti da interessi attivi determinato sia dal decremento dei tassi attivi, che da una legislazione più restrittiva stabilita dal Governo sulla gestione delle liquidità;

§ la previsione di non aumentare le tariffe dei servizi pubblici per l'anno 2002;

E' stata invece prevista per la prima volta, in via sperimentale, una entrata stimata in 258.228 EURO (£. 500 milioni) derivante dalla gestione e ristrutturazione del debito mediante contratti di Interest Rate Swap da effettuarsi con il supporto dell'Advisor, il Gruppo Unicredito Italiano, selezionato con procedura di evidenza pubblica.

La percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale rispetta il minimo del 36 % previsto dalla legge ed è in linea con gli anni precedenti (49,90%), anche se leggermente inferiore per effetto della dismissione del Servizio Onoranze Funebri. I prospetti per la dimostrazione della copertura esposti in allegato sono stati costruiti in base alle previsioni di bilancio 2002 per l'entrata, i costi per le iniziative specifiche e il costo del personale mentre per i costi generali di gestione sono stati utilizzati i costi 2000.

SPESE CORRENTI

Nell'ottica di favorire un maggior grado di conoscenza e valutazione, l'esposizione delle spese correnti viene effettuata, pur sinteticamente, con differenti modalità, in ciò favoriti anche dalle tabelle contenute nel nuovo modello di relazione previsionale e programmatica. La rappresentazione tradizionale per categorie economiche evidenzia alcune variazioni significative.

Spese correnti

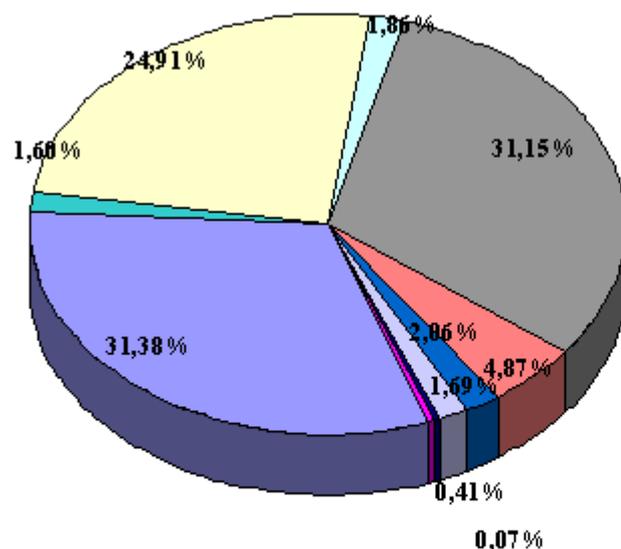


CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" della spesa corrente - Titolo 1'

Titolo I - Spese correnti		Previsione iniziale 2001	Previsione assestata 2001	Previsione 2002	%
Int.	Descrizione				
1	Personale	37.046.199	38.140.148	39.263.632	5,99%
2	Acquisto di beni e materiale di consumo	2.090.810	2.134.838	2.001.765	-4,26%
3	Prestazioni di servizi	30.760.348	32.332.848	31.410.062	2,11%
4	Utilizzo beni di terzi	2.347.142	2.418.309	2.330.352	-0,72%
5	Trasferimenti	37.300.458	38.776.723	38.971.877	4,48%
6	Interessi passivi	7.591.083	7.154.994	6.096.282	-19,69%
7	Imposte e tasse	2.614.175	2.631.735	2.575.057	-1,50%
8	Oneri straordinari	1.988.475	2.620.977	2.115.011	6,36%
9	Ammortamenti	-	-	-	0,00%
10	F.do svalutazioni c...	1.104.364	1.104.364	83.689	-92,42%
11	Fondo di Riserva	429.023	232.120	414.564	-3,37%
	TOTALE	123.272.077	127.547.055	125.262.291	1,61%
	Totale da situazione economica	117.578.545	121.853.523	118.777.459	
	Somma finanziata con oneri ed avanzo di amm. 2000	5.693.532	5.693.532	6.484.832	
	TOTALE	123.272.077	127.547.055	125.262.291	

CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" della spesa corrente - Titolo 1'

Titolo 1 - Spese correnti		Previsione iniziale	Previsione	Previsione 2002	%
Int.	Descrizione	2001	asestata 2001		
1	Personale	71.731.442.873	73.849.624.749	76.024.992.733	6,0%
2	Acquisto di beni e materiale di consumo	4.048.372.550	4.133.622.550	3.875.957.517	-4,3%
3	Prestazioni di servizi	59.560.339.683	62.605.123.628	60.818.360.749	2,1%
4	Utilizzo beni di terzi	4.544.700.000	4.682.500.000	4.512.190.667	-0,7%
5	Trasferimenti	72.223.758.668	75.082.204.861	75.460.076.279	4,5%
6	Interessi passivi	14.698.385.488	13.854.000.000	11.804.047.948	-19,7%
7	Imposte e tasse	5.061.749.000	5.095.749.000	4.986.005.617	-1,5%
8	Oneri straordinari	3.850.225.092	5.074.918.205	4.095.232.349	6,4%
9	Ammortamenti	-	-	-	0,0%
10	F.do svalutazioni crediti	2.138.347.308	2.138.347.308	162.044.500	-92,4%
11	Fondo di Riserva	830.704.733	449.446.456	802.707.836	-3,4%
	TOTALE	238.688.025.395	246.965.536.757	242.541.616.195	1,6%
Totale da situazione econor		227.663.810.195	235.941.321.557	229.985.230.538	
Somma finanziata con oneri ed avanzo di amm. 2000		11.024.215.200	11.024.215.200	12.556.385.657	
	TOTALE	238.688.025.395	246.965.536.757	242.541.616.195	



PERSONALE	ACQUISTO BENI
PRESTAZIONI DI SERVIZI	UTILIZZO DI BENI DI TERZI
SPESE PER TRASFERIMENTI	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI
IMPOSTE E TASSE	ONERI STRAORD. DELLA GESTIONE CORRENTE
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	FONDO DI RISERVA

La prima significativa variazione che balza agli occhi è rappresentata dal notevole aumento delle spese relative alla voce personale, sia relativamente alla previsione iniziale dell'anno 2001 rispetto a quella definitiva, sia l'aumento previsto nel 2002 rispetto all'anno precedente. Per l'anno 2001 l'aumento è stato determinato dalla applicazione integrale del contratto collettivo e decentrato.

Per l'anno 2002 è stato invece previsto sia l'aumento contrattuale per il personale dipendente di circa un 2%, che l'aumento derivante dall'adeguamento delle indennità agli amministratori comunali. Infatti nella voce personale sono ricomprese entrambe le fattispecie, nella seguente misura:

- aumento dell'onere per il personale per 774.685 EURO (circa £. 1,5 miliardi);
- aumento delle indennità degli amministratori per 402.836 EURO (£.780 milioni circa);

La seconda variazione significativa è rappresentata dalla lenta, ma continua, diminuzione della spesa relativa all'acquisto di beni e servizi dovuta in parte ad esternalizzazione di servizi pubblici (ultima quella relativa alle onoranze funebri) ma in parte anche ad un costante controllo della spesa ed all'utilizzo delle convenzioni CONSIP che consentono al Comune di aderire ad acquisti centralizzati i cui prezzi sono stati preventivamente contrattati dallo Stato, attraverso la Consip con gare di dimensione nazionale.

La terza variazione che in questo contesto merita di essere segnalata è la diminuzione della spesa relativa agli interessi passivi stimati per l'anno 2002 in relazione alla riduzione del tasso Euribor di riferimento pari, attualmente, al 3,25%. L'indebitamento del Comune di Rimini è per due terzi effettuato a tasso variabile; in relazione a ciò viene notevolmente influenzato da questa congiuntura positiva di basso costo del denaro, che gli consente di mantenere un indebitamento per 18/20 milioni di EURO (£. 35- 40 miliardi) annui.

E però nell'intenzione dell'Amministrazione Comunale studiare, con il supporto dell'Advisor, forme di "copertura" dei tassi variabili in presenza di un eventuale rialzo del costo del denaro.

Si veda in allegato la dimostrazione dell'onere a carico dell'ente derivante da prestiti in ammortamento all'01.01.2002.

Per un maggiore dettaglio delle variazioni inerenti i vari servizi, si rimanda alle tabelle riportate in calce alla presente, nelle quali le spese sono classificate per "funzioni" e dalle quali, attraverso la rappresentazione delle risorse destinate ad ognuna e delle relative percentuali di incremento o di decremento rispetto alla previsione iniziale 2001, ci si rende immediatamente conto delle scelte prioritarie effettuate dall'Amministrazione; queste scelte hanno consentito di effettuare una contenuta manovra tributaria.

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

Cod. Funz.	Servizio	Iniziale 2001	Assestato 2001	Previsione 2002	Var. %
01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	36.191.597	36.416.780	34.874.611	-3,6%
02	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	771.106	784.018	795.278	3,1%
03	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	5.663.637	5.708.701	6.150.633	8,6%
04	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	13.519.198	13.745.069	14.475.410	7,1%
05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	4.317.801	4.812.593	4.559.013	5,6%
06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	1.659.753	1.729.085	1.744.098	5,1%
07	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	1.888.700	2.067.910	1.306.843	-30,8%
08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	8.856.925	8.784.227	8.125.176	-8,3%
09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	36.233.889	37.560.934	37.245.890	2,8%
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	12.019.282	13.530.692	14.209.571	18,2%
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.150.190	2.407.047	1.775.768	-17,4%
	TOTALE GENERALE	123.272.077	127.547.055	125.262.291	1,6%

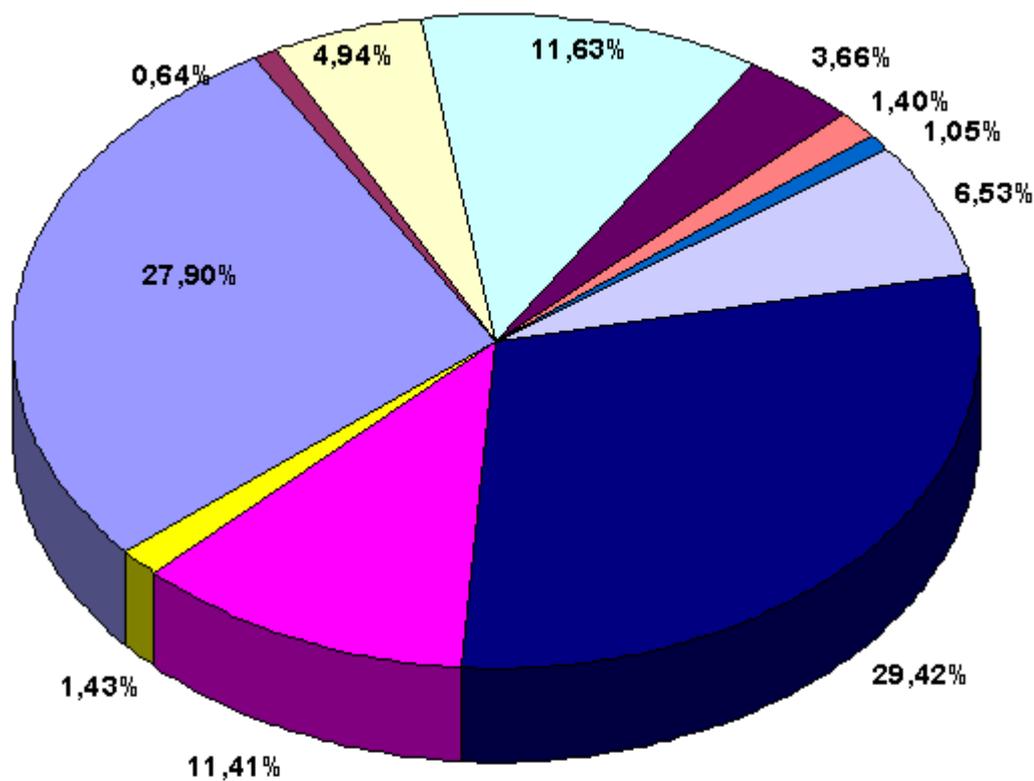
RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

Cod. Funz.	Servizio	Iniziale 2001	Assestato 2001	Previsione 2002	Var. %
01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	70.076.703.575	70.512.718.553	67.526.663.041	-3,6%
02	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.493.069.703	1.518.069.703	1.539.872.933	3,1%
03	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	10.966.329.959	11.053.586.518	11.909.286.159	8,6%
04	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	26.176.816.703	26.614.164.361	28.028.302.121	7,1%
05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	8.360.428.268	9.318.479.170	8.827.480.102	5,6%
06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.213.729.959	3.347.975.294	3.377.044.634	5,1%
07	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	3.657.032.812	4.004.032.812	2.530.400.896	-30,8%
08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	17.149.398.264	17.008.634.381	15.732.534.534	-8,3%
09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	70.158.591.347	72.728.110.027	72.118.099.430	2,8%
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	23.272.575.685	26.199.072.750	27.513.566.040	18,2%
	di cui per SERVIZI SOCIALI	13.350.291.568	15.534.633.392	17.170.546.111	28,6%
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	4.163.349.120	4.660.693.188	3.438.366.305	-17,4%
12	FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	-	-	-	0,0%
	TOTALE GENERALE	238.688.025.395	246.965.536.757	242.541.616.195	1,6%

La funzione alla quale sono state destinate le maggiori risorse, reperite sia attraverso un contenuto aumento tributario che un selezionato contenimento della spesa, è stata senz'altro il settore sociale (+ 18,2%); in particolare si evidenzia che le risorse destinate ai **SERVIZI SOCIALI** sono state incrementate del 28,6 %; seguono poi gli incrementi della spesa per la polizia locale (+8,6%), per la pubblica istruzione (+ 7,1%), per la cultura e i beni culturali (+5,1%), per l'ambiente e il territorio (+ 1,1%). Tutte le altre funzioni segnano un decremento della spesa.

Ulteriori analisi delle spese correnti possono essere consentite attraverso l'accorpamento delle spese per "aree e per settori" secondo la nuova organizzazione che l'Ente si è dato dal 2001; si vedano i prospetti in calce alla presente relazione sia relativi alla parte entrata che alla spesa; in essi sono rappresentate le risorse che verranno attribuite ai Dirigenti di Settore per gli interventi di spesa di loro competenza, riepilogati nella esposizione per "programmi" e "progetti" inseriti nella seconda parte della relazione previsionale e programmatica.

Il quadro complessivo che ne risulta è estremamente ampio ed esplicativo dell'azione amministrativa e degli obiettivi che si vogliono conseguire.



■ FUNZIONE 1: AMMINISTRAZIONE GENERALE	■ FUNZIONE 2: GIUSTIZIA
□ FUNZIONE 3: POLIZIA LOCALE	□ FUNZIONE 4: ISTRUZIONE PUBBLICA
■ FUNZIONE 5: CULTURA E AI BENI CULTURALI	■ FUNZIONE 6: SETT SPORTIVO E RICREATIVO
■ FUNZIONE 7: CAMPO TURISTICO	□ FUNZIONE 8: VIABILITA' E DEI TRASPORTI
■ FUNZIONE 9: TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	■ FUNZIONE 10: SETTORE SOCIALE
■ FUNZIONE 11: SVILUPPO ECONOMICO	

Al termine di questa relazione tecnica sono riportati i sottoindicati prospetti:

- o dimostrazione del rispetto dei limiti posti dal patto di stabilità per la previsione di parte corrente 2002;
- o analisi dei consumi fissi dell'Ente;
- o entrata e spesa corrente per Aree e Settori dell'Ente;
- o tabelle relative al personale dipendente alla data del 30.11.2001 e specifica del relativo costo;
- o prospetti riguardanti i Servizi a Domanda Individuale.

PARTE STRAORDINARIA

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati redatti dando completa attuazione alle disposizioni inerenti la Programmazione dei Lavori Pubblici, di cui all'art. 14 della Legge 109/94, all'art. 13 del D.P.R. 554/99 ed al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21.06.2000.

La predisposizione del programma è stata elaborata sulla base del precedente programma triennale 2001-2003 secondo il sistema a "scorrimento" previsto dalla Legge, nonché sulla base delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili del procedimento e delle determinazioni assunte dalla Giunta Comunale.

Va precisato pertanto che la proposta di Bilancio 2002 e le previsioni del Bilancio Pluriennale 2002-2004, nascono dalla precedente programmazione 2001-2003 integrata con le opere rimaste inattuata nel bilancio 2001.

Dal punto di vista quantitativo si può cogliere un costante (e coerente) impegno finanziario sulle opere a rete, ed in particolare su quelle della rete fognaria e della viabilità.

La costanza dell'impegno nella realizzazione delle rete infrastrutturali si può rilevare dagli importi previsti per il sistema viario che passa dal 80 miliardi nel 2002 a oltre 60 miliardi sia nel 2003 che nel 2004.

Sulla rete fognaria è previsto un impegno di 16 miliardi nel 2002, di circa 23 miliardi nel 2003 e 16 miliardi nel 2004.

Tali previsioni derivano dall'impegno (che questa Amministrazione si è posta) di attuare alcune strategiche arterie quali:

- il completamento della Via Roma fino al Comune di Riccione
- la realizzazione della viabilità intermedia (tra SS16 e ferrovia) di collegamento della zona Nord
- il completamento della viabilità di attraversamento della frazione di Corpò

Tali arterie sono già state elaborate come piani di fattibilità e/o progetti preliminari e comportano (da sole) un impegno di oltre 70 miliardi. Lo sforzo che questa Amministrazione vuole compiere è quello di portare a completamento (durante il presente mandato amministrativo) la realizzazione di tali infrastrutture.

Ciò implica un'attività intensa, sotto il profilo progettuale e amministrativo, nel corso del 2002 fino agli inizi del 2003 per portare a compimento l'iter per l'appalto di tali opere e per procedere poi all'aggiudicazione e all'esecuzione materiale.

Pertanto, anche se la complessità delle opere in esame e la loro onerosità ha indotto ad elaborare stralci funzionali per la loro realizzazione al fine anche di frazionarne l'impegno finanziario, appare evidente che l'urgenza della realizzazione delle opere (da un lato) e la possibilità di ottenere maggiori ribassi da un appalto di maggiore importo (dall'altro) inducono a procedere al complessivo appalto di tali opere tendendo al loro completamento in tempi contenuti.

A fronte di tale sostanzioso impegno in nuove opere resta la volontà dell'Amministrazione comunale di recuperare il pregresso deficit di manutenzione confermando circa 10 miliardi all'anno nel settore della manutenzione straordinaria e al meno sei in quella dell'ordinaria.

L'altro fronte di sostanziale impegno è quello del risanamento ambientale con particolare riferimento al sistema fognario.

I più recenti insediamenti (anche strategici) sul territorio - quali la nuova Fiera, il Centro Agro Alimentare, l'ampliamento delle zone artigianali, l'Ipermercato.....- hanno messo in crisi un sistema già precario di smaltimento delle acque di scarico per cui occorre, da un lato, procedere ad un potenziamento e completamento di alcuni "storici" scarichi a mare e, dall'altro, alla realizzazione di ulteriori e nuove opere.

Il sistema infrastrutturale per il risanamento ambientale non tiene solo conto delle opere fognarie, un intervento sostanziale e strategico è infatti rappresentato dalla regimazione idraulica e risanamento ambientale del bacino del Marecchia sottostante e circostante il Ponte Tiberio, compreso il parco, a monte, il sistema delle banchine del porto, a mare

Per quanto riguarda le opere edilizie la previsione degli investimenti è prevalentemente orientata alla manutenzione e adeguamento impiantistico degli edifici pubblici esistenti (in particolare) delle scuole.

Una quota significativa è comunque destinata all'edilizia culturale e monumentale che impegna 23 miliardi nel triennio.

Accanto al Piano Annuale dei Lavori Pubblici, figurano per il 2002 "altri investimenti" per 6.713.940 EURO (circa 13 miliardi) che fanno capo a diversi Settori dell'Ente, supportati dal coordinamento della Ragioneria Generale. Tali investimenti riguardano acquisto attrezzature informatiche, automezzi, beni mobili, accordo di programma Tram, ecc.

Dal punto di vista finanziario la proposta di parte straordinaria indica un ammontare di investimenti per l'anno 2002 pari a 77.303.201 EURO (£. 149 miliardi), di cui 63.280.562 EURO (£.122 miliardi) a carico del bilancio comunale; nel triennio vengono previsti investimenti per 259.701.611 EURO (£. 502 miliardi) di cui 193.869.651 EURO (£. 375 miliardi) a carico dell'Ente.

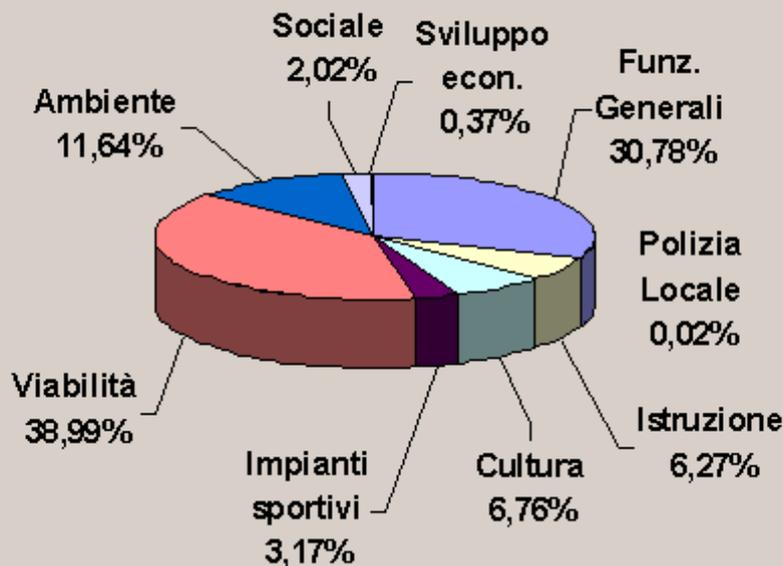
Per l'anno 2002 le fonti di finanziamento comunale sono rappresentate:

- per 25.240.556 EURO (circa £. 45 miliardi) dalla contrazione di mutui (dei quali 7.178.750 (£ 13 miliardi) con decorrenza ammortamento 1.1.2003 e 2.582.284 EURO (£. 5 miliardi) con decorrenza ammortamento 1.1.2004; per la rimanente quota di 5.164.569 EURO (£. 10 miliardi) relativamente all'intervento di allargamento della via S. Martino in Riparotta e Svincolo SS.16, la prima annualità, in base a convenzione, è posta a carico dell'Ente Fiera;
- per 5.681.026 EURO (£ 11 miliardi) da alienazioni patrimoniali, relativamente alla vendita degli immobili di Marina Centro;
- per 21.691.190 EURO (£. 42 miliardi circa) dal programma di vendita di azioni delle S.p.A. pubbliche,
- per 3.098.741 EURO (£: 6 miliardi) da maggiori oneri PEEP.

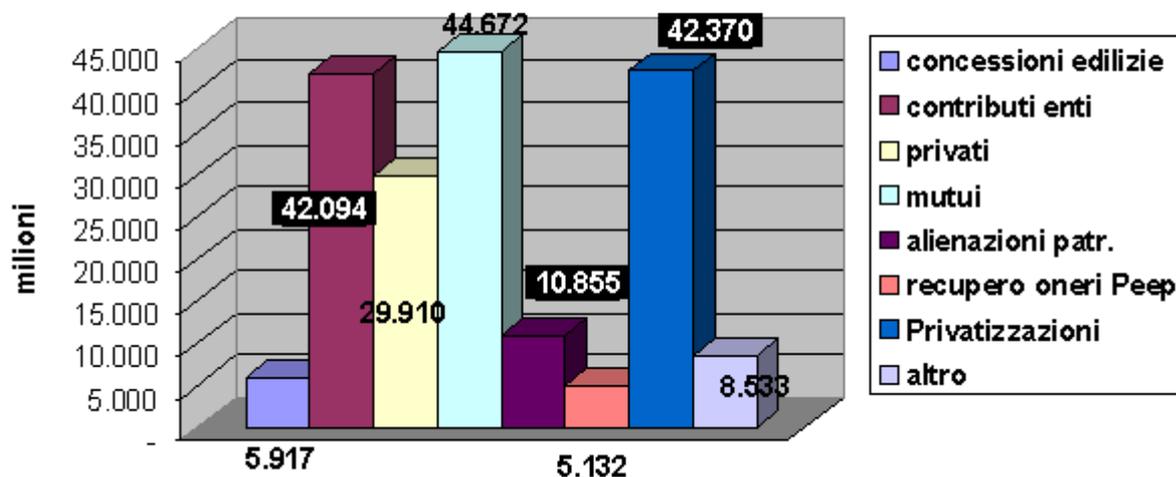
Altre fonti di finanziamento sono assicurate da economie su opere finanziate a mutuo per 537.974 EURO (£. 1 miliardo); per 1.778.680 EURO (£. 3,5 miliardi) da concessioni cimiteriali. Relativamente alle entrate derivanti da concessione edilizie, stimate in 9.027.617 (£. 17 miliardi), vi è da precisare che una parte consistente delle stesse, pari a 5.739.582 EURO (£. 11 miliardi), sono allocate in parte corrente e consentono la manutenzione ordinaria sia delle strade che degli edifici comunali; in relazione a ciò la parte destinata alle opere pubbliche è pari a 3.098.741 EURO (£. 6 miliardi).

Relativamente all'esercizio 2002 la ripartizione per "funzioni" evidenzia una netta prevalenza delle iniziative di investimento nel campo della viabilità ed in quello delle fognature e del risanamento ambientale; dette previsioni rappresentano congiuntamente il 50% del totale degli investimenti programmati; il 30% è invece costituito dall'ammontare delle risorse occorrenti per progettazioni, acquisto aree, dalla innovazione tecnologica e dagli acquisti per gli uffici e le scuole comunali; l'6,76% è rappresentato dagli interventi nel Settore dei Beni Storico - Monumentali; il 6,27% dagli interventi per l'Istruzione; il 3,17% degli interventi per impianti sportivi.

Investimenti 2002



INVESTIMENTI 2002 tipologie di finanziamento



Ci preme sottolineare che l'individuazione delle opere da inserire nel documento triennale ha dovuto essere attentamente calibrata alle effettive capacità di finanziamento, sia pure quantificabili in via previsionale; alcune risorse richiedono peraltro l'adozione di specifici provvedimenti di competenza consiliare (si pensi alla categoria "privatizzazioni") o il perfezionamento di atti che coinvolgono soggetti esterni all'ente.

Particolare attenzione è stata prestata alle entrate derivanti dalla contrazione di prestiti. Per tale risorsa l'ipotesi proposta di 15.493.707 EURO (£. 30 miliardi) con rate di ammortamento dal 01,01,2003, è suffragata da due ordini di motivi e precisamente:

- 1) dall'attuale basso costo del denaro che consente al Comune di sostenere la spesa di una nuova rata ammortamento annua, calcolata per mutui ventennali, pari a 1.265.319 (circa £. 2,450 miliardi) dal 2003;
- 2) dalla circostanza che la prima annualità, pari a 361.520 EURO (£. 700 milioni), relativa alla contrazione del mutuo di 5.164.569 EURO (£ 10 miliardi) per la realizzazione del sovrappasso FF.SS. di San Martino in Riparotta sarà rimborsata al Comune dall'Ente Fiera in base ad una convenzione in fase di elaborazione, quale canone di anticipato per la gestione di futuri parcheggi.

Ciò rappresenta attualmente l'unica soluzione tra l'esigenza di garantire un elevato livello di investimenti (in campo infrastrutturale e manutentivo), pur appesantendo gli esercizi futuri

Nel prospetto allegato è riportata l'ipotesi di contrarre prestiti di durata ventennale, anziché decennale, con effetti più diluiti sugli esercizi futuri; tutti i mutui che verranno contratti prevederanno comunque la possibilità di estinzione anticipata del prestito senza l'applicazione di penali, estinzione che potremmo prendere in considerazione in presenza di tassi crescenti o di risorse patrimoniali aggiuntive rispetto a quelle preventivabili dall'alienazione del patrimonio immobiliare o dalla privatizzazione delle spa comunali.

In merito alla quantificazione delle entrate patrimoniali quali quelle conseguenti all'alienazione dei beni immobili, agli oneri di urbanizzazione, ai maggiori oneri PEEP e alle concessioni cimiteriali, si ci è basati sulla previsione stimata dai Dirigenti dei singoli Settori, con l'ausilio dei coordinatori d'Area e della Ragioneria Generale; per quanto riguarda l'ammontare delle privatizzazioni, si rimanda alle indicazioni politico-programmatiche espresse dalla Giunta Comunale, sintetizzate nel programma di privatizzazioni anno 2002 contenuto all'interno della presente relazione - parte seconda - inerente l'analisi della spesa per programmi, predisposto dal Sindaco e dal Coordinatore dell'Area Sviluppo e Servizi.

ANALISI DEI CONSUMI FISSI

		Previsione iniziale 2001	Previsione assestata 2001	Previsione 2002
art. 20	cancelleria e stampati	237.147	239.083	243.254
art. 22	manutenzione/noleggio beni mobili	256.731	251.566	251.515
art. 23	consumi energetici	2.435.921	2.389.439	2.265.575
art. 24	riscaldamento	1.791.124	1.791.124	1.791.162
art. 25	servizi telefonici	475.657	475.657	475.657
art. 26	carburante e lubrificanti	194.704	189.285	194.705
art. 27	pezzi di ricambio	92.787	129.194	129.195
art. 28	tassa di circolazione	27.759	29.825	26.340
art. 29	assicurazioni	392.507	392.507	433.824
art. 30	fitto reale	1.740.563	1.740.563	1.701.039
art. 32	manutenzione beni immobili	10.329	-	-
art. 33	spese postali	392.507	417.297	438.989
art. 34	abbonamento ed acq. pubblicazioni	185.666	184.633	187.475
art. 35	trasporti e facchinaggi	88.763	88.763	82.634
art. 36	pulizia	671.623	657.679	693.345
art. 37	vestiario da lavoro	206.583	206.583	196.254
art. 38	vigilanza notturna	16.217	16.217	16.269
art. 39	materiale da consumo	14.719	14.719	14.720
art. 40	imposta di bollo	4.132	4.132	2.583
art. 41	sistema informativo	511.357	524.785	421.494
art. 42	refezione nelle scuole	453.578	405.548	436.381
art. 43	rimborso spese di riscaldamento	129.372	171.102	134.023
art. 44	rimborso spese condominiali	117.752	133.246	125.505
art. 45	consumi idrici	282.892	362.611	362.579
art. 50	varie	342.581	414.885	356.452
	TOTALE	11.072.973	11.230.445	10.980.969

ANALISI DEI CONSUMI FISSI

		Previsione iniziale 2001	Previsione assestata 2001	Previsione 2002
art. 20	cancelleria e stampati	459.180.000	462.930.000	471.005.423
art. 22	manutenzione/noleggio beni mobili	497.100.000	487.100.000	487.000.949
art. 23	consumi energetici	4.716.600.000	4.626.600.000	4.386.764.905
art. 24	riscaldamento	3.468.100.000	3.468.100.000	3.468.173.246
art. 25	servizi telefonici	921.000.000	921.000.000	921.000.379
art. 26	carburante e lubrificanti	377.000.000	366.507.294	377.001.450
art. 27	pezzi di ricambio	179.661.550	250.154.256	250.156.403
art. 28	tassa di circolazione	53.749.000	57.749.000	51.001.352
art. 29	assicurazioni	760.000.000	760.000.000	840.000.396
art. 30	fitto reale	3.370.200.000	3.370.200.000	3.293.670.785
art. 32	manutenzione beni immobili	20.000.000	-	-
art. 33	spese postali	760.000.000	808.000.000	850.001.231
art. 34	abbonamento ed acq. pubblicazioni	359.500.000	357.500.000	363.002.218
art. 35	trasporti e facchinaggi	171.870.000	171.870.000	160.001.735
art. 36	pulizia	1.300.444.000	1.273.444.000	1.342.503.123
art. 37	vestiario da lavoro	400.000.000	400.000.000	380.000.733
art. 38	vigilanza notturna	31.400.000	31.400.000	31.501.177
art. 39	materiale da consumo	28.500.000	28.500.000	28.501.894
art. 40	imposta di bollo	8.000.000	8.000.000	5.001.385
art. 41	sistema informativo	990.125.000	1.016.125.000	816.126.187
art. 42	refezione nelle scuole	878.250.000	785.250.000	844.951.439
art. 43	rimborso spese di riscaldamento	250.500.000	331.300.000	259.504.714
art. 44	rimborso spese condominiali	228.000.000	258.000.000	243.011.566
art. 45	consumi idrici	547.755.000	702.113.335	702.050.840
art. 50	varie	663.330.000	803.330.000	690.187.314
	TOTALE	21.440.264.550	21.745.172.885	21.262.120.846

CLASSIFICAZIONE DELL'ENTRATA CORRENTE (TITOLI 1' - 2' - 3')
PER AREE FUNZIONALI E SETTORI

Entrate correnti (titoli I, II e III)		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
Descrizione				
Area 01: Area Affari Generali ed Istituzionali	a favore bilancio	2.329.036,19	1.340.192,53	1.119.842,00
	collegato spesa	2.113.746,24	3.981.248,60	3.700.295,00
Area 02: Area Sviluppo e Servizi	a favore bilancio	10.996.523,52	10.817.695,09	11.228.178,00
	collegato spesa	3.327.121,68	4.253.657,78	4.801.377,00
Area 03: Area Economico - Finanziaria	a favore bilancio	102.515.253,95	104.710.589,92	108.075.074,00
	avanzo d'ammin.	-	2.916.456,83	723.156,00
Area 04: Area Gestione del Territorio	collegato spesa	202.359,37	1.549.601,29	209.166,00
	a favore bilancio	3.837.998,30	2.697.584,96	2.730.917,00
90 Polizia Municipale	collegato spesa	108.294,79	323.721,32	116.205,00
	a favore bilancio	4.712.832,40	4.516.932,03	4.108.932,00
92 Affari Legali	collegato spesa	-	142.025,65	122.660,00
	a favore bilancio	19.681,16	20.658,28	10.330,00
13 Organizzazione e controllo strategici	collegato spesa	18.986,86	41.316,65	30.988,00
	a favore bilancio	215.835,32	136.447,89	51.647,00
TOTALE A FAVORE BILANCIO		124.627.160,84	124.240.100,70	127.324.920,00
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		-	2.916.456,83	723.156,00
TOTALE COLLEGATO SPESA		5.872.980,96	10.465.892,38	9.050.561,00
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		130.500.141,80	137.622.449,91	137.138.637,00

PROVVENI DA CONCESSIONI EDILIZIE CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI (A DEDUZIONE) 5.739.582,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO INVESTIMENTI (A DEDUZIONE) - 579.667,00
TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI 141.898.552,00

Area 01: Area Affari Generali ed Istituzionali

Entrate correnti (titoli I, II e III)		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002	
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE				
16	Demografico - Cimiteriale	a favore bilancio	2.160.734,56	1.275.504,54	1.074.392,00
	collegato spesa	242.946,35	747.142,70	492.895,00	
19	Contratti e Servizi Generali	a favore bilancio	10.211,91	10.329,13	10.330,00
	collegato spesa	-	154.937,07	25.823,00	
22	Decentramento e controllo popolazione canina	a favore bilancio	47.692,83	36.151,99	33.570,00
	collegato spesa	18.050,17	41.316,55	18.077,00	
25	Informativo e manutenzioni sistemi	a favore bilancio	95.106,74	5.681,03	-
	collegato spesa	-	-	-	
27	Segreteria Generale, Relazioni Esterne, Gabinetto del Sindaco	a favore bilancio	7.488,63	-	-
	collegato spesa	14.357,60	1.704,31	13.945,00	
36	Protezione Sociale e Sanità	a favore bilancio	7.801,52	12.525,84	1.550,00
	collegato spesa	1.838.392,22	3.036.147,97	3.149.555,00	
TOTALE A FAVORE BILANCIO		2.329.036,19	1.340.192,53	1.119.842,00	
TOTALE COLLEGATO SPESA		2.113.746,24	3.981.248,60	3.700.295,00	
TOTALE GENERALE DA AREA		4.442.782,43	5.321.441,13	4.820.137,00	

Area 02: Area Sviluppo e Servizi

Entrate correnti (titoli I, II e III)					
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
30	Direzione Area (Partecipazioni Comunali)	a favore bilancio	4.165.006,57	3.659.097,13	3.899.251,00
		collegato spesa	1.777.474,25	309.874,14	1.757.621,00
33	Patrimonio e Sport	a favore bilancio	2.600.089,07	2.839.233,68	3.001.136,00
		collegato spesa	3.615,20	18.075,99	19.626,00
36	Protezione Sociale e Sanità	a favore bilancio			
		collegato spesa			
39	Istruzione ed Università	a favore bilancio	2.416.803,85	2.617.274,46	2.681.835,00
		collegato spesa	175.909,28	2.033.807,27	1.620.647,00
42	Cultura	a favore bilancio	852.940,70	1.005.905,92	900.706,00
		collegato spesa	497.928,80	734.262,25	578.436,00
48	Turismo e Attività Economiche	a favore bilancio	877.490,79	634.209,07	680.692,00
		collegato spesa	842.932,18	1.128.458,32	689.473,00
51	Istituto Musicale	a favore bilancio	58.369,70	61.974,83	64.558,00
		collegato spesa	4.648,11	6.455,71	6.457,00
54	Relazioni con l'U.E., Servizi inform. ai cittadini, Pari	a favore bilancio	25.822,84	-	-
		collegato spesa	24.613,86	22.724,10	129.117,00
TOTALE A FAVORE BILANCIO			10.996.523,52	10.817.695,09	11.228.178,00
TOTALE COLLEGATO SPESA			3.327.121,68	4.253.657,78	4.801.377,00
TOTALE GENERALE D'AREA			14.323.645,20	15.071.352,87	16.029.555,00

Area 03: Area Economico - Finanziaria

Entrate correnti (titoli I, II e III)					
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
60	Direzione Area	a favore bilancio			
		collegato spesa			
63	Ragioneria Generale ed Economato	a favore bilancio	27.796.511,46	34.934.891,53	36.740.218,00
		avanzo d'ammin.	-	2.916.456,83	723.156,00
		collegato spesa	202.359,37	1.549.601,29	209.166,00
66	Tributi	a favore bilancio	74.718.742,49	69.775.698,39	71.334.856,00
		collegato spesa	-	-	-
TOTALE A FAVORE BILANCIO			102.515.253,95	104.710.589,92	108.075.074,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO			-	2.916.456,83	723.156,00
TOTALE COLLEGATO SPESA			202.359,37	1.549.601,29	209.166,00
TOTALE GENERALE D'AREA			102.717.613,32	109.176.648,04	109.007.396,00

Area 04: Area Gestione del Territorio

Entrate correnti (titoli I, II e III)					
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
70	Direzione Area	a favore bilancio	-	-	-
		collegato spesa	-	-	-
73	Ambiente e Sicurezza	a favore bilancio	961.844,17	257.711,99	18.000,00
		collegato spesa	9.963,83	245.317,03	51.645,00
78	Urbanistico, Edilizio	a favore bilancio	2.795.305,50	2.364.986,73	2.273.926,00
		collegato spesa	-	-	-
83	Lavori Pubblici	a favore bilancio	47.590,07	28.405,12	30.989,00
		collegato spesa	25.933,71	56.810,26	41.318,00
88	Programmazione e Pianificazione Territoriale	a favore bilancio	33.258,56	46.481,12	113.621,00
		collegato spesa			
95	Sportello Unico per l'Edilizia e per le imprese	a favore bilancio	-	-	294.381,00
		collegato spesa	72.397,25	21.594,03	23.242,00
TOTALE A FAVORE BILANCIO			3.837.998,30	2.697.584,96	2.730.917,00
TOTALE COLLEGATO SPESA			108.294,79	323.721,32	116.205,00
TOTALE GENERALE D'AREA			3.946.293,09	3.021.306,28	2.847.122,00

**CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE (TITOLI 1' E 3')
PER AREE FUNZIONALI**

Spesa corrente (titoli I e III)		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
Descrizione				
Area 01: Area Affari Generali ed Istituzionali	finanziati a bilancio	7.810.174,28	8.046.123,16	8.241.607,00
	finanziati con avanzo	-	-	-
	collegati in entrata	1.962.090,10	3.873.980,50	3.594.420,00
	consumi e spese fisse personale	1.471.182,91	1.378.286,88	1.279.775,00
		-	-	-
Area 02: Area Sviluppo e Servizi	finanziati a bilancio	7.382.598,65	6.744.601,02	5.955.136,00
	finanziati con avanzo	-	-	-
	collegati in entrata	974.211,16	3.860.515,31	3.117.731,00
	finanz. Oneri	82.633,10	82.633,10	82.634,00
	consumi e spese fisse	2.815.284,74	2.850.532,17	2.752.304,00
Area 03: Area Economico - Finanziaria	finanziati a bilancio	5.288.926,73	5.340.639,03	5.091.864,00
	finanziati con avanzo	-	-	-
	collegati in entrata	1.058.805,24	1.722.383,75	996.763,00
	consumi e spese fisse	2.602.974,55	2.482.233,38	2.628.253,00
	MUTUI	28.737.695,80	22.214.224,34	22.732.543,00
Area 04: Area Gestione del Territorio	finanziati a bilancio	29.731.985,84	32.054.248,46	32.466.051,00
	finanziati con avanzo	650.341,68	723.155,91	723.156,00
	collegati in entrata	90.234,98	540.633,22	111.040,00
	finanz. Oneri	5.833.483,97	5.610.898,90	5.656.948,00
	consumi e spese fisse	5.144.050,35	4.548.339,46	4.424.316,00
90 Polizia Municipale	finanziati a bilancio	83.930,37	103.605,64	269.724,00
	collegato entrata	-	142.025,65	122.660,00
92 Affari Legali	finanziati a bilancio	475.367,07	118.433,89	185.926,00
	collegato entrata	18.986,86	247.899,31	30.988,00
13 Organizzazione e Controllo strategico	finanziati a bilancio	1.146.490,07	1.242.753,61	1.351.913,00
	collegato entrata	238.239,34	363.034,54	342.273,00
	personale	36.557.678,32	37.841.565,04	38.921.359,00
23 Supporto al Consiglio Comun	finanziati a bilancio	429.554,48	473.539,32	819.168,00
	collegato entrata			
TOTALE FINANZIATO A BILANCIO		52.349.027,49	54.123.944,13	54.381.389,00
TOTALE FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		650.341,68	723.155,91	723.156,00
TOTALE COLLEGATO ENTRATA		4.342.567,68	10.750.472,28	8.315.875,00
PERSONALE		36.557.678,32	37.841.565,04	38.921.359,00
SPESE FISSE		12.033.492,55	11.259.391,89	11.084.648,00
MUTUI		28.737.695,80	22.214.224,34	22.732.543,00
TOTALE FINANZIATO CON ENTRATE CORRENTI		134.670.803,52	136.912.753,59	136.158.970,00
SPESE FINANZIATE AD ONERI		5.916.117,07	5.693.532,00	5.739.582,00
TOTALE GENERALE		140.586.920,59	142.606.285,59	141.898.552,00

Area 01: Area Affari Generali ed Istituzionali

Spesa corrente (titoli I e III)					
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
16	Demografico - Cimiteriale	finanziati a bilancio	946.225,21	853.782,96	281.753,00
		collegato entrata	145.292,54	684.134,96	477.401,00
		spese fisse	20.515,28	11.207,11	11.208,00
19	Contratti e Servizi Generali	finanziati a bilancio	143.120,87	89.347,04	68.174,00
		collegato entrata	-	154.937,07	25.823,00
		spese fisse	318.574,38	348.303,98	350.240,00
22	Decentramento e Controllo popolazione Canina	finanziati a bilancio	415.154,34	497.864,45	501.486,00
		collegato entrata	18.049,68	41.316,55	18.077,00
		spese fisse	5.157,59	4.648,11	4.649,00
25	Informativo e manutenzioni sistemi	finanziati a bilancio	85.468,66	92.807,30	76.953,00
		spese fisse	1.111.441,95	1.000.441,57	897.151,00
27	Segreteria Generale, Relazioni Esterne, Gabinetto del Sindaco	finanziati a bilancio	221.023,64	191.017,68	212.641,00
		collegato entrata	12.911,42	-	13.945,00
		spese fisse	15.493,71	13.686,11	16.527,00
36	Protezione Sociale e Sanità	finanziati a bilancio	5.999.181,56	6.321.303,73	7.100.600,00
		collegato entrata	1.785.836,46	2.993.591,92	3.059.174,00
TOTALE FINANZIATO A BILANCIO			7.810.174,28	8.046.123,16	8.241.607,00
TOTALE COLLEGATO ENTRATA			1.962.090,10	3.873.980,50	3.594.420,00
TOTALE SPESE FISSE			1.471.182,91	1.378.286,88	1.279.775,00
TOTALE GENERALE D'AREA			11.243.447,29	13.298.390,54	13.115.802,00

Area 02: Area Sviluppo e Servizi

Spesa corrente (titoli I e III)					
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE		Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
30	Direzione Area (Unità Organizzativa)	finanziati a bilancio	58.954,48	116.828,49	52.679,00
		collegato entrata	-	309.874,14	208.250,00
33	Patrimonio e Sport	finanziati a bilancio	839.115,08	810.048,72	826.147,00
		collegato entrata	3.615,20	18.075,99	19.626,00
		finanz. a oneri	41.316,55	41.316,55	41.317,00
		spese fisse	2.008.780,92	2.046.976,89	1.962.117,00
39	Istruzione ed Università	finanziati a bilancio	2.104.494,48	2.215.879,93	2.108.813,00
		collegato entrata	175.909,28	1.949.108,34	1.620.647,00
		spese fisse	664.919,15	660.006,09	635.736,00
42	Cultura	finanziati a bilancio	2.176.190,91	1.979.416,85	1.667.361,00
		collegato entrata	58.837,15	524.461,97	583.601,00
		finanz. a oneri	41.316,55	41.316,55	41.317,00
		spese fisse	136.163,44	139.675,76	139.601,00
48	Turismo e Attività Economiche	finanziati a bilancio	1.871.916,18	1.257.873,02	904.525,00
		collegato entrata	706.587,56	1.029.815,06	550.033,00
		spese fisse	4.297,42	3.098,74	3.616,00
51	Istituto Musicale	finanziati a bilancio	105.724,09	122.142,05	111.040,00
		collegato entrata	4.648,11	6.455,71	6.457,00
		spese fisse	1.123,81	774,69	11.234,00
54	Relazioni con l'U.E., Servizi inform.ai cittadini, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e del lavoro	finanziati a bilancio	226.203,43	242.411,96	284.571,00
		collegato entrata	24.613,86	22.724,10	129.117,00
TOTALE FINANZIATO A BILANCIO			7.382.598,65	6.744.601,02	5.955.136,00
TOTALE FINANZIATO CON AVANZO DI			-	-	-
TOTALE COLLEGATO ENTRATA			974.211,16	3.860.515,31	3.117.731,00
TOTALE FINANZIATO AD ONERI			82.633,10	82.633,10	82.634,00
TOTALE SPESE FISSE			2.815.284,74	2.850.532,17	2.752.304,00
TOTALE GENERALE D'AREA			11.254.727,65	13.538.281,60	11.907.805,00

Area 03: Area Economico - Finanziaria

Spesa corrente (titoli I e III)			Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE				
60	Direzione Area - Controllo di Gestione -S.I.T.	finanziati a bilancio	30.987,41	15.493,71	25.823,00
		collegato entrata			
63	Ragioneria Generale ed Economato	finanziati a bilancio	3.419.133,84	2.920.005,54	3.172.704,00
		collegato entrata	118.576,35	224.658,75	222.077,00
		spese fisse	2.602.974,55	2.482.233,38	2.628.253,00
		mutui	28.737.695,80	22.214.224,34	22.732.543,00
66	Tributi	finanziati a bilancio	1.838.805,48	2.405.139,78	1.893.337,00
		finanziato con avanzo	-	-	-
		collegato entrata	940.228,89	1.497.725,00	774.686,00
TOTALE FINANZIATO A BILANCIO			5.288.926,73	5.340.639,03	5.091.864,00
TOTALE FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-
TOTALE COLLEGATO ENTRATA			1.058.805,24	1.722.383,75	996.763,00
TOTALE SPESE FISSE			2.602.974,55	2.482.233,38	2.628.253,00
TOTALE MUTUI			28.737.695,80	22.214.224,34	22.732.543,00
TOTALE GENERALE D'AREA			37.688.402,32	31.759.480,50	31.449.423,00

Area 04: Area Gestione del Territorio

Spesa corrente (titoli I e III)			Consuntivo 2000	Assestato 2001	PREVISIONE 2002
Sett.	DESCRIZIONE SETTORE				
70	Direzione Area Gestione del Territorio	finanziati a bilancio	48.558,10	150.664,94	271.916,00
		collegato entrata	-	165.266,21	-
73	Ambiente e Sicurezza	finanziati a bilancio	29.492.148,04	30.663.957,34	30.741.843,00
		finanziato con avanzo	650.341,68	723.155,91	723.156,00
		collegato entrata	9.917,35	245.317,03	51.645,00
		spese fisse	-	5.164,57	5.000,00
78	Urbanistico, Edilizio	finanziati a bilancio	28.880,04	78.423,98	71.273,00
		finanz. a oneri	645.571,12	180.759,91	-
83	Lavori Pubblici	finanziati a bilancio	78.859,88	1.095.896,23	1.186.464,00
		collegato entrata	7.920,38	108.455,95	36.153,00
		finanz. a oneri	5.187.912,85	5.430.138,99	5.656.948,00
		spese fisse	5.144.050,35	4.543.174,89	4.419.316,00
88	Programmazione e Pianificazione Territoriale	finanziati a bilancio	37.575,22	52.033,03	52.423,00
		collegato entrata	-	-	-
89	Unità di progetto Programma d'area ed edilizia Residenziale pubblica	finanziati a bilancio	-	-	5.165,00
		collegato entrata	-	-	-
95	Sportello Unico per l'edilizia e per le imprese	finanziati a bilancio	45.964,56	13.272,94	136.967,00
		collegato entrata	72.397,25	21.594,03	23.242,00
TOTALE FINANZIATO A BILANCIO			29.731.985,84	32.054.248,46	32.466.051,00
TOTALE FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			650.341,68	723.155,91	723.156,00
TOTALE COLLEGATO ENTRATA			90.234,98	540.633,22	111.040,00
TOTALE FINANZIATO AD ONERI			5.833.483,97	5.610.898,90	5.656.948,00
TOTALE SPESE FISSE			5.144.050,35	4.548.339,46	4.424.316,00
TOTALE GENERALE D'AREA			41.450.096,82	43.477.275,95	43.381.511,00

PERSONALE DIPENDENTE AL 30/11/2001

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA posti previsti	DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO AL 30/11/2001			posizioni economiche esistenti			di cui a part-time	
		maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali		
A	139	30	88	118	A1	4	22	26	22
					A2	15	24	39	1
					A3	11	42	53	4
B	87	43	37	80	B1	11	4	15	1
					B2	11	8	19	2
					B3	21	25	46	1
B3	120	81	32	113	B3	10	4	14	0
					B4	43	26	69	3
					B5	28	2	30	2
C	596	185	420	605	C1	42	113	155	72
					C2	83	233	316	26
					C3	60	74	134	14
D	148	63	75	138	D1	12	11	23	1
					D2	31	49	80	10
					D3	20	15	35	4
D3	118	60	44	104	D3	3	2	5	0
					D4	57	42	99	13
DIRIGENTE	46	30	12	42	DIRIGENTE	30	12	42	0
TOTALE	1254	492	708	1200	TOTALE	492	708	1200	176

1200 dipiti di cui 176 a part-time, corrispondono a 1123 posti coperti (1122,38)

di cui 1 unita' di cat. D3 (funz.) e' in aspettativa senza assegni ex art. 51 lex 142/90.

di cui 1 unita' di cat. C (istruttore) e' in aspettativa senza assegni ex art. 90 DLgs 267/2000.

di cui 2 unita' di cat. D (istruttore direttivo) in distacco c/o ITINERA.

di cui 1 unita' di cat. D3 (funzionario) in comando c/o AUSL Rimini.

di cui 1 unita' di cat. B (esecutore) in comando c/o ATO (ambito territoriale ottimale).

di cui 1 unita' di cat. C (istruttore) in distacco sindacale al 100%.

di cui 1 unita' di cat. B3 (collaboratore prof.le) in distacco sindacale al 50%.

ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO:

n. 3 dirigenti assunti a tempo determinato su posizioni dotazionali.

+ 3

n. 1 dirigente nominato a tempo determinato su posizione extradotaz. (dip. dell'ente di cat. D3).

+ 1

unità in servizio e posti coperti.....

1204

**pari a
1127**

ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO (fuori dotazione organica):

n. 1 dirigente a tempo determinato c/o Ufficio di supporto al Sindaco per attività di informazione e comunicazione istituzionale.

+ 1

n. 1 giornalista professionista a tempo determinato (elevata professionalita') portavoce del Sindaco e GC.

+ 1

n. 2 unita' di cat. C (istruttore) a tempo determinato c/o Ufficio di supporto del Sindaco.

+ 2

PERSONALE TEMPORANEO (escluso L.S.U.): totale unità in servizio.....

1208

**05/12/2001
(B2710388)**

numero giornate progetti obiettivo dall'1/1/2001 al 31/1/2001 pari a 102.

numero giornate restante personale dall'1/1/2001 al 31/10/2001 pari a 46.939. In via presuntiva al 30/11/2001 n. 51.633 (46.939 : 10 x 11) e al 31/12/2001 n. 56.327 (46.939 : 10 x 12).